IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 118. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 30 Aprile 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla partenza.

Possiamo lusingarci, come del resto in forma squisita Egli stesso degnò di esprimerci, che Re Edoardo VII conserverà della sua visita in Italia, e specialmente in Roma, gradito ricordo per l'i spontanea, rispettosa cordialità con cui venne accolto.

Probabilmente porterà altresì una favorevole impressione dell'opera prosseguita in questo primo periodo della Terza Roma dal Governo italiano per rimettere in maggior luce le memorie storiche di un'epoca gloriosa, alla quale s'ispirarono non indarno nelle conquiste moderali i più grandi uomini di Stato e il forte popolo britannico.

Fosse gli mancherà motivo di compiacersi di progressi da noi fatti nello studio dell'insegnamento pratico della traduzione pubblicata del suo secolo non è certamente un capolavoro, senza dubbio di qualche lacuna, avendo Egli avuto il modo di visitare Roma, avendo Egli preso parte a molte civiltà. Edoardo VII abbia certamente ritratto dalla nostra Reale Famiglia, come il nostro Sovrano aveva propriato a quella d'Inghilterra.

Ma sono come *de lontanis* non si curavano questi romani, tanto meno potrebbe curarsene Sovrano, la cui corona irradia almeno tutti i suoi sudditi.

Sa bene di che nel constatare il progresso del nostro paese sulla via delle libere istituzioni e della civiltà, Edoardo VII abbia potuto dire che l'Italia mantenne e mantiene con le solenne promessa fatta all'Europa e al mondo dal Padre della Patria, allorchè fermo il piede sul Campidoglio, la proclamò che essa era un elemento di pace, non d'Italia, la quale non mira ad altra impresa che non sia quella del consolidamento dell'unità e dell'integrità della patria, sempre mantenuta di procedere unita al presente Nazione inglese per conseguire quei fini obbietti di tal pace generale, nella libertà e della civiltà nel supremo interesse reciprocamente conveniente.

Con questi sentimenti, memori del passato e certi della presente, graziosa Sua visita in Italia, salutiamo il regale Ospite della Nazione inglese, augurandogli lunghi e felici anni di regno.

La stampa inglese.

Londra, 29. — I giornali continuano a commentare la visita del Re Edoardo VII alla Corte d'Italia, ma non fanno osservazioni.

Il *Standard* nota che non vi sono momenti più adatti e facilitanti delle dell'Italia nella campagna per l'abolizione della schiavitù in modo legale di almeno tre stati dell'Africa centrale.

Il *Globe* si congratula che il Re Vittorio Emanuele III abbia manifestato la simpatia dell'Italia verso l'Inghilterra, specialmente in occasione della recente sconfitta di distaccamento comandato dal colonnello Plunkett.

Il *Globe* afferma che la visita del grande imperatore inglese, il quale si estende su tutto il mondo, avrebbe fatto al Re Edoardo acquistare più splendide accoglienze che egli ricevette in Roma. Ciò che più piace è l'entusiasmo generale verso l'Inghilterra; nulla era stato preparato e tutto era sincero.

In due soli paesi d'Europa, soggiunge il giornale, l'Inghilterra non verso considerata come una nazione amica, e, male, in Italia ed in Grecia. L'Italia non era che un'espressione geografica durante la gioventù del Re Edoardo: essa può guardare l'avvenire con fiducia. Ciò è dovuto in gran parte alla politica dell'Inghilterra, appoggiata con tutte le sue forze dalla Nazione inglese.

Il *Globe* si compiace poi della visita del Re Edoardo al Vaticano, la quale piacerà ai cattolici inglesi e presenterà al Papa di dimostrare la sua ragionevolezza nel trattamento fatto ai cattolici in un paese protestante.

La visita di Re Edoardo al Vaticano.

Londra, 29. — L'*Agenzia Reuter* ufficiosa riceve dal suo inviato speciale a Roma un telegramma, che annunzia essere egli autorizzato a dichiarare quanto segue:

Re Edoardo, aderendo ad un espresso desiderio del Papa, ha oggi fatto visita non ufficiale ma privata, a Sua Santità.

S. M. era accompagnata dal sig. Hardinge, Ministro Plenipotenziario, da Sir Sidney Clarke, suo segretario privato, e dall'ammiraglio Lambton. Essi andarono in vetture private dell'ambasciata d'Inghilterra al Vaticano, ove S. M. era ricevuta da mons. Stonor, arc. ed Archiseudo.

Questi presentò a Sua Maestà gli alti dignitari della Corte pontificia, che erano anzati ai piedi della scala a ricevere Re Edoardo, il quale veniva accompagnato da tutti gli alti dignitari del Vaticano alla porta dell'appartamento privato del Papa. S. S. lo ricevette immediatamente and-iando incontro nell'anticamera.

Sua Maestà ebbe un colloquio privato di alcuni minuti col Pontefice, e quindi presentò a Sua Santità il suo seguito, con il Papa diresse parole di saluto. Dopo di che Sua Maestà prese congedo dal Papa e, lasciando il Vaticano, con gli stessi onori come all'arrivo, tornò direttamente al Quirinale.

Stampa francese.

(S) **Parigi**, 29. — La *République française* nostata la cordialità dell'accoglienza fatta da Roma a Re Edoardo ed aggiunge che ciò è particolarmente gradito dall'appoggio con la dichiarata benevolenza ha sempre dato alla politica estera dell'unità italiana e dalla cura che l'Inghilterra ha costantemente avuto di non urtare nel Mediterraneo le suscettibilità dell'Italia.

Questo accordo conclude la *Républiqque française* — non può sorridere in Francia turbamento, né gelosia; essa è una specie di corollario del riavvicinamento che si è operato tra la Francia, l'Inghilterra, l'Italia e la Spagna.

Il giornale rileva poscia che le trattative riguardanti la questione d'Oriente sono state iniziate in modo affatto amichevole a Londra ed a Pietroburgo, perchè la situazione sembra indicare che qualunque cosa possa avvenire sono Penisola Balcanica, tutte le Potenze si troveranno d'accordo sulla linea di condotta da seguire.

Il Journal des Débats commentando con elevate considerazioni il viaggio del Re d'Inghilterra a Roma, conclude, a proposito della visita al Papa, testualmente così:

Per quando riguarda la visita di Edoardo VII al Papa essa non solo è naturale per riguardi che ogni Sovrano o Capo di Stato passando per Roma sente il bisogno di testimoniare all'illustre Vegliardo che occupa da 25 anni il trono pontificio; ma essa è pure in qualche modo imposta dai riguardi, che egli deve ai propri sudditi cattolici della Gran Brettagna e specialmente dell'Irlanda. Non è certo al momento in cui l'Inghilterra cerca di risolvere in maniera conciliante la questione d'Irlanda, che converrebbe al Re d'irritare i cattolici irlandesi, lungredo di non conoscere il Capo della loro religione.

In modo più generale la visita di Edoardo VII al Papa proverà che i capi di Stato, passando per Roma possono benissimo, senza farsi impedire da futilità di cerimoniale, conciliare i riguardi da essi dovuti ai due poteri che ci si considerano come rivali. fin tanto che il Vaticano non rifiuti per principio di opposizione questo omaggio.

Stampa austriaca.

Vienna, 29, ore 4.35 — La *N. F. Presse* rileva la calda cordialità onde furono informati i briadisi scambiati tra il Re Vittorio Emanuele ed il Re Edoardo e trova oggetto di particolare soddisfazione l'accenno fatto dal Re Edoardo all'amore che Italia ed Inghilterra hanno comune per la libertà e le libere istituzioni, ed alla filosofia esprimendo che potesta unione di sentimenti favorevoli alla libertà ed alla civiltà si manterrà immutata e duratura.

Queste parole, conclude il giornale, pronunciate da un potente Sovrano, danno al pranzo di Roma uno splendore maggiore di quello dovuto da qualunque lusso, che sia stato spiegato in questa occasione.

Il *Neue Wiener Tageblatt* dice che il viaggio del Re Edoardo ha lo scopo di riaffermare gli antichi intimi rapporti fra le nazioni italiana ed inglese.

La stampa tedesca.

Berlino 29, ore 13 — I giornali commentano stamattina le cordialissime accoglienze del popolo italiano al Re Edoardo.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3.
Estero
Anno L. 27 - Sem. L. 13 - Trim. L. 6.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 15 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 29. — Il Re Giorgio di Sassonia salutato alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, è partito stamane per Monaco per visitarvi il Principe Reggente, Luitpoldo.

L'Imperatore ed il Re si sono congedati cordialmente.

Atene, 29 — Il Ministro della Pubblica Istruzione francese, Chaumie, è giunto ed è ospite.

(S) **Firenze**, 29. — I Principi di Germania hanno continuato stamane a visitare le ritte a piedi.

Nel pomeriggio fecero una passeggiata nei dintorni.

Berlino, 29, aprile, 1 pom. — L'Imperatore accompagnato dal personaggi che lo seguiranno nella sua visita a Roma, è partito per assistere alle nozze del Granduca di Sassonia-Weimar.

Alla stazione dall'Italia egli trattenerà a Strasburgo, di dove fra il 12 ed il 15 del maggio partirà per il castello di Treville insieme all'Imperatrice, alla principessa ereditaria ed al principino ereditario, e vi si tratterrà parecchi giorni.

(S) **Firenze**, 29. — Vi fu una riunione di repubblicani socialisti, che doveva interessare la gendarmeria.

Vi furono molti feriti, l'ordine fu ristabilito.

Berlino, 29, ore 17.20 — La *National Zeitung* dice che il cancelliere conte von Bülow ritornerà a sottoporre al Reichstag per la sua sanzione il progetto relativo al richiamo dei terzotti, nella certezza che esso lo respingerebbe.

I pirati nel Mar Rosso.

(S) **Hodeida**, 29. — In seguito alle vive premure del Governo italiano e agli energici ordini inviati dal nuovo Mutasserif, Aug Pascia, sono stati catturati e consegnati alle autorità italiane due altri pirati fuoruciti eritrei che insieme con gli altri già consegnati al comandante Armone nel novembre scorso, avevano organizzato l'aggressione alle navi prospicienti Massaua.

Nel Venezuela.

(S) **Washington**, 29. — *Le Potenze* alleate sono completamente d'accordo sulla redazione del protocollo di sottoporsi alla Corte dell'Aja per l'aggiustamento privilegiato nel pagamento dei reclami alle Potenze.

Il protocollo sarà firmato il 7 maggio ed in quella circostanza si terrà una importante Conferenza.

Cina e Russia.

Pechino, 29. — E' accettato in modo assoluto che il Governo imperiale in opposto un fermo ed definitivo rifiuto alle proposte fatte dalla Russia circa le condizioni, alle quali avrebbe acconsentito allo sgombro della Mancuria.

Loubet in Tunisia.

Biserta, 29 — Stamane è giunto il Presidente Loubet, a bordo della *Jeanne d'Arc*. Indi, con treno speciale, giunse a Tunisi.

Alla stazione è stato ricevuto dal Bey, il quale si è recato a bordo della *Jeanne d'Arc* per ricambiare la visita.

Il Bey ha poi fatto il suo ingresso in città in carrozza di gala, scortato da un reggimento di spahis.

Il Presidente Loubet ha poi fatto la rivista delle truppe.

Questa sera vi sarà un pranzo di gala.

Domani mattina il Presidente Loubet si recherà a Cartagine.

Il Presidente Loubet ha inviato un telegramma di ringraziamento al Re Vittorio Emanuele per l'accoglienza fatta dalle autorità italiane a Biserta.

Il Presidente Loubet ha ricevuto il Bey, il quale si è trattenuto con lui per circa un'ora.

Il Presidente Loubet ha ricevuto il Bey, il quale si è trattenuto con lui per circa un'ora.

(S) **Biserta**, 29. — Dopo la partenza del Presidente della Repubblica francese, Loubet, la città della *Jeanne d'Arc*, è ritornata alla sua consueta calma.

Il Presidente Loubet ha ricevuto il Bey, il quale si è trattenuto con lui per circa un'ora.

Marsiglia, 29 — La squadra americana è giunta stamane alle 6 per rendere gli onori al Presidente della Repubblica al suo ritorno da Tunisi.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 29 — *Camera dei Comuni* — Il Ministro della guerra, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dice esservi ragione di credere che le armi e le munizioni consegnate al Mad Mullah probabilmente da contrabbandieri arabi che le sbarcano sulle coste del Somaliland.

Il Governo inglese fa col Governo italiano tutti gli sforzi necessari per impedire questo traffico.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 29, ore 17.10. — All'apertura della seduta del Reichstag, Tromborn del Centro, dichiara avere convenuto col ministro Posadowski di rimandare l'interpellanza sulla denuncia dei trattati di commercio, che figura come prima dell'ordine del giorno odierno, a dopo la seconda lettura del progetto sulle modificazioni alla legge delle assicurazioni degli esercenti.

La destra e i moderati aderiscono e si comincia quindi la discussione di quest'ultimo progetto.

Il socialisti domandano che si constati il numero legale e il numero manca.

Allora il Presidente scioglie la seduta e ne indice un'altra per le ore 2 pomeridiane.

Questa volta l'interpellanza sui trattati di commercio resta all'ordine del giorno.

Il Ministro dell'interno, Posadowski, dichiara che, prescindendo dagli scrupoli di diritto ripetutamente discussi in questa legislatura, il Cancelliere dell'impero si trova adesso, per ragioni che riguardano specialmente gli interessi dell'agricoltura, nell'impossibilità di dichiarare in quale epoca si denunceranno i trattati vigenti oppure si rinnoveranno. Perciò il Cancelliere declina dichiarare di rispondere all'interpellanza.

— *Ore 21.50* — Dopo le dichiarazioni del Ministro Posadowski, il Reichstag decide di discutere in ogni modo l'interpellanza.

Il conte di Limburg-Stirum dice che il paese, stanco del servilismo del Governo verso l'estero, vuole ad ogni modo che si denuncino trattati così esiziali per l'agricoltura.

Soggiunge essere una vigliaccheria l'aver paura di una guerra doganale.

Conclude col dire che il Governo confonde la politica astratta colla economia politica.

Posta su questo tuono la discussione assume un carattere di estremo disimpegno.

I liberali rinfacciano agli agrari di sostenere il Governo soltanto in cambio di concessioni indegne dell'Impero tedesco.

Gli agrari confutano tale accusa e ricordano ai progressisti i recenti scandali bancari, in cui furono coinvolti diversi loro corvigionari politici.

Si giunge così una tempesta quale raramente si è avuta al Reichstag.

In fondo la discussione si è ridotta ad un torneo oratorio, il cui fatto caratteristico è che il Governo si è trovato di fronte i partiti consideri governativi.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 29. — Un intero corpo d'esercito, forte di diciottomila uomini, è attualmente concentrato a Prizrend con lo scopo di domare la resistenza degli Arnauti.

Vienna, 29. — Tutte le autorità civili e militari turche hanno ricevuto dal Sultano particolareggiate istruzioni affinchè, durante l'attuale crisi si svolgano corso gli usati, siano salvaguardate con ogni cura la vita ed i beni degli stranieri, residenti nelle provincie europee della Turchia.

Le miniere dell'Inghilterra

Non si tratta delle auriffere o diamantifere dell'Africa del Sud, bensì di quelle, forse più interessanti, del ferro e del carbone fossile, di cui l'Inghilterra fornisce molti paesi, tra cui il nostro, che è uno dei più antichi e fedeli clienti, dopo aver provveduto al suo largo consumo.

Ecco i dati riassuntivi della produzione dei due minerali, essenziali strumenti di pace e di guerra.

Produzione del carbone 1900-901 tons. 225,181,300
» » 1901-902 » 219,016,945

Differenza in meno » 6,164,355

A questa minore quantità l'Inghilterra contribuì per tons. 5,865,118; il resto con 67,834; la Scozia con 315,101; l'Irlanda con 21,670.

Il valore totale del carbone alla mina fu:

nel 1900-901 L. st.	121,952,496
nel 1901-902 »	102,136,552
Differenza in meno »	18,169,944

+

Delle 219,016,945 tons. prodotte nel 1901-902 furono esportate:

Carbone greggio	tons.	41,877,081
In mattonelle	»	4,146,118
Coke	»	973,044
Uso di bordo	»	13,586,833
Totale	tons.	57,783,076

Dedotto dal totale della produzione, il consumo interno fu di tons. 161,253,869.

La differenza fra l'esportazione del 1901-902 in tonnellate 57,783,076 e quella del 1900-901 in tonnellate 58,165,097 non è che di tons. 622,011 tonnellate.

+

Il *Board of Trade* dà la seguente statistica dei minerali di ferro.

Il minerale di *ferro* immesso negli alti forni fu nel 1901-902 di tons. 19,264,978
nel 1900-901 di tons. 22,100,774

Differenza nel 1901-902 — 2,835,796
Produzione di ghisa nel 1901-902 tons. 7,928,647
id. nel 1900-901 tons. 8,959,671

In meno tons. 1,031,044

La minore produzione di ghisa, la conseguente mancata lavorazione nelle officine metallurgiche, e quindi il minor consumo di carbone per macchine fisse, locomotive ecc. corrispondono ad altrettanta quantità di carbone non adoprato, e ciò spiega la differenza in meno di minerale fossile prodotto.

Si noti che le Società ferroviarie hanno già iniziato l'uso del combustibile liquido e l'applicazione elettrica per servizi di città interne, della illuminazione e del macchinar o fisso.

Cose di Francia.

Espulsione dei Certosini della Chartreuse.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 29, ore 14.20 — In tutta questa tumultuosa campagna per l'espulsione dai conventi delle Congregazioni monastiche non autorizzate, l'attrazione speciale era rivolta alla Certosa della Gran Chartreuse, anche perchè in Francia mondiale acquistata nel mondo dal liquore preparato dai frati di quella celebre abbazia interessava, a parte ogni criterio di politica ecclesiastica, la grande massa del pubblico francese.

Perciò rimane — e questa è l'opinione di molti — che se la Grande Chartreuse fosse stata salvata da questo, che i nazionalisti chiamano *eccidio* delle Comunità religiose francesi, per tutte le altre espulsioni la commozione sarebbe stata molto limitata.

Ora il fatto è compiuto. Dopo una resistenza di alcune settimane, che il Governo non ha voluto affrontare in modo violento, per evitare deplorevoli incidenti questa mattina alle 7, coll'intervento personale del Procuratore della Repubblica a Grenoble, ebbe luogo l'espulsione dei Certosini.

Secondo i frati, avvertiti, si erano riuniti nella Cappella, si dovettero sfondare sui porte.

I Padri, come già avevano dichiarato, oddettero alla forza e uscirono dal convento fra le acclamazioni di qualche migliaio di persone, che si limitarono ad una dimostrazione di simpatia ai Certosini, essendo presente un forte riparto di truppe.

L'espulsione avvenne quindi senza gravi incidenti.

A proposito del riparto di truppe inviato sul luogo, un deputato da Chambery annuncia che il colonnello Cimberlin del 4° dragoni, dopo avere trasmesso a due capitani l'ordine perentoriogli d'inviare due squadroni al Convento della *Grande Chartreuse* ha inviato al Ministero della Guerra la domanda di essere collocato a riposo.

Parigi, 29. — Secondo alcuni giornali il Pres. del Cons., Combes, ha ordinato al Prefetto di affrettare l'accessione dei decreti di scioglimento delle Congregazioni religiose.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 - Pres. **Biancheri** - *Ore 14.10.*

Presidente (Segni di attenzione) Un altro caro Collega ci è stato in questi giorni rapito, il cui animo buono e generoso sarà meritato il nostro vivo affetto.

Felice Pioveno nato da nobile famiglia a Vicenza si laureò in legge, ed ebbe ben presto la dimostrazione della stima dei suoi concittadini che lo chiamarono alla più alte cariche amministrative nel cui disimpegno dimostrò lo zelo più efficace.

Eletto nella XVIII Legislatura Deputato del Collegio di Vicenza, vi rappresentò senza interruzione nelle tre Legislature successive, e nel nuovo ambiente continuò a rivolgere la sue cure al benessere delle popolazioni a lui così fortemente affezionate, ricevendo anche dai suoi colleghi attestazioni di simpatia e considerazione.

La sua coltura ebbe campo di rivelarsi nei suoi discorsi in cui domandava provvedimenti per il restauro dei castelli medioevali e del palazzo della Ragione in Vicenza, e la tutela dei musaici della Chiesa di S. Felice; come si manifestò l'animo suo generoso nelle sue parole in favore dei funzionari di Cancelleria, dei maestri elementari, ecc. ecc.

Noi tutti rammentiamo la sua figura buona e veneranda e dell'accidente animo suo, della sua assidua operosità ordinario il più grato e sicuro ricordo.

Mandando un saluto affettuoso alla sua memoria, sono certo d'interpretare i sentimenti di tutti voi, come di tutti coloro che serbano un culto per l'integrità del carattere e per la bontà dell'animo e del cuore, (Vive approvazioni).

Bonin, a nome della Provincia di Vicenza, si associa e propone che siano espresse le condoglianze della Camera alla famiglia del compianto collega Piovene. (Approvazioni).

Rorchetti (interno) ricorda le virtù e la coerenza politica del compianto collega a nome del Governo si associa alle parole del Presidente e alla proposta del on. Bonin, (Bene).

Presidente dichiara vacante il collegio di Vicenza.

Il personale delle intendenze di finanza.

Mazziotti (finanze) risponde all'on. De Bernardis che domanda se saranno prossimamente presentati gli organici delle intendenze di finanza, in tempo utile perchè possano essere discussi con altro provvedimento finanziario, dice che il progetto sarà presentato domani.

De Bernardis ringrazia.

Furti e manomissioni ferroviarie.

Niccolini (L. P.) all on. Met, che domanda provvedimenti contro i furti ferroviari e la frequenza dei furti e delle manomissioni che si consumettono nelle ferrovie e nelle stazioni ferroviarie ricorda che di questa questione si sono occupati due Ministri dell'interno e dei lavori pubblici e che provvedimenti furono presi.

Crede che, a proposito dei furti sulle ferrovie, si esagerò grandemente, e queste esagerazioni non devute forse ad alcuni giornali stranieri che hanno lo scopo di destare ostilità nella Riviera del ponente.

Assicura che Governo e Società continueranno a provvedere onde inconvenienti non si verifichino più in avvenire.

Ro chetti (interno) aggiunge che il Ministero nulla ha trascurato per garantire le merci, i viaggiatori e il loro bagaglio sulle nostre ferrovie.

Accenna alla grande difficoltà del servizio di sorveglianza sulle ferrovie; ma il Governo non si arresterà dell'opera sua, sicuro di essere efficacemente coadiuvato dalle Società ferroviarie, (Bene! Bravo!)

Met prende atto di queste dichiarazioni, soddisfatto soltanto in parte.

Il Porto di Pesaro.

Niccolini (L. PP.) agli on. Battelli e Celli, i quali gli chiedono che il Porto di Pesaro sia classificato nella seconda categoria, dichiara che, quando anche il Porto di Pesaro avrà la classificazione desiderata e successivamente sarà provveduto ai lavori in esso necessari.

Battelli ringrazia.

Personale degli archivi notarili.

Talamo (Giustizia) al deputato Malvezzi che interroga per sapere se sarà presentate un progetto per una Cassa pensione in favore degli impiegati degli archivi notarili, da assicurazione che il problema è allo studio, ma dagraziatamente non è di agevole soluzione.

Malvezzi crede che non occorrano nuovi studi dopo i vari elenchi di legge che al riguardo furono presentati e raccomanda al Governo di risolvere una questione, la quale non tollera ulteriori indugi.

L'inchiesta sulle Opere Pie di Napoli.

Ronchetti (interno), all'on. Cicciotti che lamenta la ritardata pubblicazione dell'inchiesta sulle Opere Pie di Napoli, dichiara che la volumineza relazione sarebbe stata già stampata se non fosse intervenuto lo sciopero dei tipografi e che verso la fine del prossimo mese sarà distribuita.

Cicciotti non può consentire che lo sciopero giustifichi il ritardo; comunque augura che la promessa dell'on. Sottosegretario si tradurra in atto.

Ronchetti (interno) in relazione fu presentata in gennaio tosto fu data opera alacre per affrettarne la pubblicazione. Nessuno più del Ministro ha interesse che si possano cogliere i frutti delle inchieste. (Approvazioni).

Il personale delle intendenze.

Mazziotti (finanze), ai deputati Gattorno, Comandini, Chiesi e Socci conferma che l'organico per il personale amministrativo delle Intendenze sarà presentato domani.

Gattorno, prende atto

Per la tutela del patrimonio artistico.

Nasi (istruzione), (Segni di attenzione). Non seguirà l'on. Barnabei, che si è scostato dal tema per sostenere che la legge del 12 giugno 1902 non sia che un cumulo di errori; giacchè trattasi d'opera legislativa troppo recente perchè possa farsene un giudizio così severo, specialmente da chi prese parte alla discussione di quella legge senza elevare obiezioni contro di essa.

Allenendosi strettamente all'argomento della mozione, non nota che, a tutto rimanere, un questo proposito la legislazione della Grecia e della Turchia, la quale stabilisce il principio che la proprietà del sottosuolo appartenga allo Stato, rappresenta un regime di privilegi, mentre quelle leggi si riferiscono soltanto agli scavi, mentre la legge del 1902 ha uno scopo più vasto e che si è proposta di conciliare gli interessi dello Stato con quelli della proprietà.

Il tentativo fu accolto nella generale persuasione che non si potesse al momento fare di meglio.

La legge per altro non si circoscrive a sanzionare il diritto di prelazione dello Stato, ma assicura l'inalienabilità di quelli oggetti d'arte o d'antichità che possono considerarsi di pubblico demanio. Inoltre determina il criterio della tassa progressiva sull'esportazione a regola il diritto degli scavi; con che si assicura allo Stato il mezzo finanziario di esercitare il diritto di prelazione.

Il silenzio non bisogna dimenticare che la legge volle, fondamentalmente, riconoscere la proprietà privata, però contemporaneamente i diritti con quelli dello Stato. Tale legge presenta inconvenienti? Può essere; ma bisogna guardarsi dai malintesi e dalle esagerazioni, poichè gli oggetti artistici di sommo pregio in mano di privati sono pochi; e questi non possono uscire d'Italia, chè altri non si possono vincolare senza sopprimere il diritto di proprietà.

Quanto ai mezzi finanziari per esercitare il diritto di prelazione dello Stato, il Governo potrà chiedere il concorso del Parlamento. (Commenti) prima del giugno prossimo. (Bene).

Conclude dichiarando che pericoli immediati non sono a temersi e che il Governo non mancherà al suo dovere nei limiti che la legge gli assegna. (Approvaz.)

Torrigiani si compiace del sentimento unanime della Camera per la gelosa conservazione del patrimonio artistico del paese, e prende atto delle precise dichiarazioni del Ministro.

Raccomanda però che si distingua fra archeologia e oggetti d'arte, e fra ciò che interessa veramente la storia dell'arte e il semplice commercio di oggetti d'arte che rappresenta un notevole beneficio economico per l'Italia.

Quali siano i vari oggetti d'arte in mano di privati si sa, e farne un catalogo per impedirne l'esodo non è difficile. Quanto al rimanente non crede sia il caso di porre troppi ostacoli e di avere eccessive preoccupazioni.

Barnabei, *I* presentatori della mozione hanno avuto il solo scopo di aiutare il Ministro nell'adempimento del suo dovere e nel miglioramento della legge, che in talune parti si è dimostrata insufficiente.

Non nega agli stranieri il diritto di studiare i nostri cumeli artistici, ma non può concedere che il Governo abbiciti la sua funzione e si limiti a considerare la lettera della legge che permette di esportare lotto: magari anche il Colosseo. (Ilarità).

La legge infatti non considera ordinariamente gli oggetti che non siano dichiarati di sommo pregio (commenti), per modo che basta un infiace apprezzamento sul valore d'un oggetto di arte perchè possa esulare tranquillamente dall'Italia con danno irreparabile degli studi storici dell'arte.

Rispetta il diritto di proprietà, ma non può dimenticare quello dello Stato.

Prende atto della promessa che il Governo presenterà provvedimenti alla Camera, e si augura che siano efficaci, (Bene, bravo).

Mantiene la mozione.

Nasi (istruzione), L'on. Barnabei ha fondato tutte le sue argomentazioni sulla possibilità che oggetti di artistico o sommo pregio possano passare come oggetti di poco valore.

Ripete che la proprietà artistica, la quale si può allenare, non è di tale entità da destare legittime apprensioni, essendo la maggior parte degli oggetti di vero valore posseduti da enti che non li possono in alcun modo alienare.

Le concessioni di scavi accordate agli stranieri sono circondate di tali restrizioni da non compromettere il nostro patrimonio archeologico. Al qual modo la proprietà degli oggetti scoperti è riserata allo Stato.

Conferma che nel termini di legge saranno presentati opportuni provvedimenti. Se vi sono abusi l'on. Barnabei li indichi; egli curerà di rimuoverli. Non ha difficoltà di accettare la mozione.

Guicciardini, firmatario della mozione, vi insiste, (Messa a partito è approvata).

Bilancio di assestamento 1902-903

Ferraris Maggiorino vorrebbe avere spiegazioni circa la partecipazione dello Stato ai proventi delle ferrovie e specialmente sul modo con cui dobbiamo considerare i maggiori carichi derivanti dagli aumenti di stipendio ai ferrovieri e dalla soppressione delle sopratasse sui valichi alpini.

Di Broglio (tesoro) nella convenzione con le Società è espressamente stabilito che dei maggiori compensi al personale si sarebbe tenuto conto nella liquidazione.

Per le previsioni della compartecipazione ai proventi ferroviari il Ministero nulla attenersi allo accertamento dell'anno precedente, anche seguire l'andamento del prodotto durante l'esercizio in corso.

Ferraris Maggiorino, al cap. 33 (Dogane) vorrebbe sapere perchè la Giunta del Bilancio siasi mantenuta nelle previsioni troppo al disotto della realtà.

Crede che, se deve confessarsi il sistema di esagerare nelle previsione dei redditi, non convenga poi cadere nel difetto opposto. (Bene).

Vendramini (relatore) la relazione è stata preparata nel dati della situazione e dell'andamento dei prodotti doganali fino a tutto febbraio.

La Giunta non ha creduto di dover tener conto degli aumenti che si sono verificati negli ultimi mesi.

Di Broglio (lavoro) crede prudente che si calcoli sopra un ulteriore aumento sul dazio doganale del frumento, mentre per gli altri prodotti non vi può essere motivo di differenza nelle valutazioni.

Ferraris Maggiorino non è persuaso della bontà del metodo che si segue nella compilazione del bilancio di assestamento e che non giova a favorire il credito dello Stato.

Rubini sull'art. 2 crede che sia questo il momento opportuno per una discussione sulle condizioni generali della finanza, dovendo essere di guida e norma per le ulteriori risoluzioni che la Camera volesse adottare in materia di sgravii.

Dichiara che accetta le cifre del bilancio, senza abbandonarsi a previsioni ed ipotesi più o meno fantastiche.

Riconosce che le condizioni generali del bilancio della cassata sono soddisfacenti, principalmente per la rilevante importazione del grano e il correlativo rilevante prodotto del dazio.

Ma all'incremento dell'entrata fa ricontro in questi ultimi esercizi l'incremento della spesa così straordinaria come ordinaria; e ciò senza che a siffatta maggiore spesa corrisponda un miglioramento effettivo dei pubblici servizi.

Quest'aumento di spese, che già si ebbe nel 1901-1902 si ripete in maggior misura nell'esercizio 902-903.

In presenza di questo aumento della spesa, si compiace che il ministro e il relatore siansi ritenuti rigorosamente nelle loro previsioni alle entrate consuete, senza fare assegnamento nelle entrate presumibili, con le quali in ogni caso dovrebbe fare fronte alle maggiori spese non previste ma pur troppo dovute.

L'oratore espone quindi i criteri in base ai quali ritiene debba computarsi in cinquanta milioni il sospero che il presente esercizio dovrebbe lasciare a beneficio del tesoro. Ma ponendo a riscontro di questa somma il getito del dazio sul grano conviene riconoscere che l'esercizio corrente rappresenta, di fronte ai precedenti, un lieve peggioramento.

Enumera i poderosi problemi, che dovranno avere una soluzione prossima: trattasi di commercio ed ordinamento ferroviario. Non vuole fare previsioni, ma è tentativo fu accolto nella generale persuasione che non si potesse al momento fare di meglio.

La legge per altro non si circoscrive a sanzionare il diritto di prelazione dello Stato, ma assicura l'inalienabilità di quelli oggetti d'arte o d'antichità che possono considerarsi di pubblico demanio. Inoltre determina il criterio della tassa progressiva sull'esportazione e regola il diritto degli scavi; con che si assicura allo Stato il mezzo finanziario di esercitare il diritto di prelazione.

Il silenzio non bisogna dimenticare che la legge volle, fondamentalmente, riconoscere la proprietà privata, però contemporaneamente i diritti con quelli dello Stato. Tale legge presenta inconvenienti? Può essere; ma bisogna guardarsi dai malintesi e dalle esagerazioni, poichè gli oggetti artistici di sommo pregio in mano di privati sono pochi; e questi non possono uscire d'Italia, chè altri non si possono vincolare senza sopprimere il diritto di proprietà.

Quanto ai mezzi finanziari per esercitare il diritto di prelazione dello Stato, il Governo potrà chiedere il concorso del Parlamento. (Commenti) prima del giugno prossimo. (Bene).

Conclude dichiarando che pericoli immediati non sono a temersi e che il Governo non mancherà al suo dovere nei limiti che la legge gli assegna. (Approvaz.)

Torrigiani si compiace del sentimento unanime della Camera per la gelosa conservazione del patrimonio artistico del paese, e prende atto delle precise dichiarazioni del Ministro.

Raccomanda però che si distingua fra archeologia e oggetti d'arte, e fra ciò che interessa veramente la storia dell'arte e il semplice commercio di oggetti d'arte che rappresenta un notevole beneficio economico per l'Italia.

Quali siano i vari oggetti d'arte in mano di privati si sa, e farne un catalogo per impedirne l'esodo non è difficile. Quanto al rimanente non crede sia il caso di porre troppi ostacoli e di avere eccessive preoccupazioni.

Barnabei, *I* presentatori della mozione hanno avuto il solo scopo di aiutare il Ministro nell'adempimento del suo dovere e nel miglioramento della legge, che in talune parti si è dimostrata insufficiente.

Non nega agli stranieri il diritto di studiare i nostri cumeli artistici, ma non può concedere che il Governo abbiciti la sua funzione e si limiti a considerare la lettera della legge che permette di esportare lotto: magari anche il Colosseo. (Ilarità).

La legge infatti non considera ordinariamente gli oggetti che non siano dichiarati di sommo pregio (commenti), per modo che basta un infiace apprezzamento sul valore d'un oggetto di arte perchè possa esulare tranquillamente dall'Italia con danno irreparabile degli studi storici dell'arte.

Rispetta il diritto di proprietà, ma non può dimenticare quello dello Stato.

Prende atto della promessa che il Governo presenterà provvedimenti alla Camera, e si augura che siano efficaci, (Bene, bravo).

Mantiene la mozione.

Nasi (istruzione), L'on. Barnabei ha fondato tutte le sue argomentazioni sulla possibilità che oggetti di artistico o sommo pregio possano passare come oggetti di poco valore.

Ripete che la proprietà artistica, la quale si può allenare, non è di tale entità da destare legittime apprensioni, essendo la maggior parte degli oggetti di vero valore posseduti da enti che non li possono in alcun modo alienare.

Le concessioni di scavi accordate agli stranieri sono circondate di tali restrizioni da non compromettere il nostro patrimonio archeologico. Al qual modo la proprietà degli oggetti scoperti è riserata allo Stato.

Conferma che nel termini di legge saranno presentati opportuni provvedimenti. Se vi sono abusi l'on. Barnabei li indichi; egli curerà di rimuoverli. Non ha difficoltà di accettare la mozione.

Guicciardini, firmatario della mozione, vi insiste, (Messa a partito è approvata).

Bilancio di assestamento 1902-903

Ferraris Maggiorino vorrebbe avere spiegazioni circa la partecipazione dello Stato ai proventi delle ferrovie e specialmente sul modo con cui dobbiamo considerare i maggiori carichi derivanti dagli aumenti di stipendio ai ferrovieri e dalla soppressione delle sopratasse sui valichi alpini.

Di Broglio (lavoro) nella convenzione con le Società è espressamente stabilito che dei maggiori compensi al personale si sarebbe tenuto conto nella liquidazione.

Per le previsioni della compartecipazione ai proventi ferroviari il Ministero nulla attenersi allo accertamento dell'anno precedente, anche seguire l'andamento del prodotto durante l'esercizio in corso.

Ferraris Maggiorino, al cap. 33 (Dogane) vorrebbe sapere perchè la Giunta del Bilancio siasi mantenuta nelle previsioni troppo al disotto della realtà.

Crede che, se deve confessarsi il sistema di esagerare nelle previsione dei redditi, non convenga poi cadere nel difetto opposto. (Bene).

Vendramini (relatore) la relazione è stata

I valori mobiliari in Europa.

Per conto dell' - Istituto internazionale di statistica » il Neymark ha pubblicato una relazione, che contiene le indagini fatte per opera del detto Istituto intorno all'ammontare ed alla consistenza del patrimonio mobiliare in Europa.

Riproduciamo lo specchietto seguente nel quale è raccolto l'ammontare dei titoli mobiliari dei diversi paesi, a seconda che questi titoli sono negoziabili od al contrario sono interamente o esclusivamente nei singoli paesi cui appartengono. Le cifre rappresentano milioni di franchi.

Stati	Titoli intern.	Titoli nazion.	Totale
Germania	80,000	45,000	125,000
Austria-Ungh.	30,000	20,000	50,000
Belgio	8,000	6,000	14,000
Danimarca	2,300	1,500	3,700
Spagna	10,000	6,000	16,000
Francia	135,000	90,000	225,000
Inghilterra	215,000	120,000	335,000
Italia	17,000	10,000	27,000
Norvegia	1,000	0,500	1,500
Olanda	10,000	10,000	25,000
Romania	1,500	1,400	2,900
Russia	35,000	25,000	60,000
Svizzera	8,000	5,000	13,000
Diversi	5,000	2,000	7,000
Totale	802,800	342,400	905,100

L'insieme dei valori negoziabili in Europa può oggidì valutarsi di 360 miliardi in cifra tonda. Bisogna però avvertire che questa cifra comprende necessariamente dei doppi impieghi.

Infatti parecchi fondi di Stato esteri, parecchi valori e titoli esteri sono quotati in pari tempo a Londra, Berlino, Amsterdam, Bruxelles, Parigi ecc. Sul 118 a 120 miliardi di fondi e titoli esteri quotati a Londra, sui 60 miliardi di valori esteri quotati a Parigi, una parte rilevante e pure quotata anche altre piazze.

La Rendita Italiana, per esempio, che è quotata e negoziabile in Inghilterra, in Germania, in Belgio, in Francia, in Italia, rappresenta un capitale di 10 a 12 miliardi circa se questi 10 a 12 miliardi venissero decomposti per ciascuna delle piazze dove questa rendita si negozia, si arriverebbe ad un totale di 40 miliardi circa, da non confondersi m-i col numero reale ed effettivo dei titoli esistenti.

Ciò che è veramente esatto, è che l'insieme dei valori quotati sopra un mercato, quali che siano le altre piazze su cui quei valori si negoziano, indica che le transazioni si possono escontare sopra un totale di valori che si eleva a questo o quella cifra, ed è da un tal punto di vista che si può determinare la importanza relativa di una piazza finanziaria,

+

Gli appelli ai capitali disponibili sono stati numerosi e considerevoli in questi ultimi anni ecco uno prospetto pel triennio 1898-1900:

	Milioni di lire		
	1898	1899	1900
Prestiti di Stato	2,002	2,491	4,797
Istituti di credito	1,411	1,595	1,405
Ferrovie e industrie	5,118	6,648	5,660
Totale	8,901	10,645	11,862

Nelle tavole statistiche allegate alla relazione del Neymark si contengono alcune cifre curiose che vale la pena di rilevare.

A fronte tra i valori industriali, il *record* del capitale appartiene alle birrerie. 136 milioni di sterline emessi e 101 milioni versati.

Seguono il gas e l'elettricità con 67 milioni emessi e 48 versati; le Associazioni hanno emesso 68 milioni di st. e chiamati a versare soltanto 12 milioni.

Alla Borsa di Bruxelles, la precedenza spetta alle Banche e alle imprese immobiliari. i cui titoli al 1° gennaio avevano un valore totale di 843 milioni: la metallurgia rappresentava 387 milioni: i carboni 357 milioni: i *trusts* e le iniziative economiche 401 milioni.

Atti del Governo

La "Gazz. Uff.," del 29 contiene:

Nomina del Sottosegretario di Stato per la marina — RR. DD. sullo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Lecce dei Marsi: Aquileia e sullo scioglimento per un RR. commissari straordinari dei Comuni di Casalvecchio (Messina), Cagnenzo, Ottaiano (Napoli) e Petteranello (Campobasso).

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll. uff.* pubblicato ieri reca:

Classificazione degli allievi approvati nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie, indetto con decreto ministeriale del 28 giugno 1902 — Classificazione degli alunni approvati nell'esame di eleggibilità agli uffici di cancelleria a segretaria dell'ordine giudiziario indetto con decreto ministeriale 1. agosto 1902 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alle Corte dei conti — Posti vacanti — Culto »

Giovani — Mercoledì Garibaldi da Trapani a Catania; Fara Alberico da Busto Arsizio a Monza; Steerhini Gaetano da Melfi a Como ed appl. alla istruzione dei processi a Milano; Pallaroni Gaetano da Como a Milano; Conio Domenico da Monza in servizio a Milano; Colonnelli Eugenio da Ascoli Piceno a sost. proc. del Re a Vercelli; Campitelli Raffaele confermato aspettativa mesi sei.

Sost. proc. del Re — Bolognini Adolfo sost. proc. del Re ad Aquila incaricato regg. posto sost. proc. gen. a Potenza; Campolongo Francesco id. id. procura regia Potenza.

Pretori — Del Pozzo Salvatore da Aquilonia nom. giudice a Melfi; Curatolo Francesco da Castrogiovanni id. id. contutore proc. Caltanissetta; Faraone Eugenio da Cerreto Sannita id. giudice Lagonegro.

Aggiunti giudiziari — Paladini Giov. Battista dal trib. di Cassino a quello di Reggio Calabria; Pescatore Salvatore da Cerreto Sannita id. Milano id. Lecce; Carlota Ferrara Antonio richiamato dalla aspett. a Benevento.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Arezzo, 28 — Stamane a Cortona il sindaco conte Baldelli, mentre saliva al Municipio per inaugurare consiliare, è stato investito dal consigliere Cagliari, il quale, dopo un breve scambio di parole con lui, gli ha sparato colpi di rivoltella che lo ferito in un banco. Il sindaco è corso a ripararsi nel suo gabinetto e il Cagliari, circondato da alcune persone, ha sparato altri colpi ed ha ucciso l'appaltatore Mirri, fratello dell'assessore. Allora il Cagliari si strattoni anch'egli d'una rivoltella ha ucciso il Cagliari.

Come potete immaginare la tragedia ha prodotto a Cortona e qui un'impressione indescrivibile. Causa della tragedia furono stirti gravissimi per ragioni di partito, i quali avevano condotto a querele per diffamazione. Il Cagliari, querelato, era stato condannato. Un altro processo doveva svolgersi domani.

— 29, ore 10. — Giovanni Cagliari, falegname, era un uomo semplicissimo. Nelle ultime elezioni politiche s'era portato candidato contro il Consorzi ed aveva avuto 50 voti. Oggi dovevano essere stirati davanti ai giurati per aver ingiuriato il sindaco durante un'adunanza del Consiglio. Uccise Antonio Mirri involontariamente, perchè mentre egli sparava contro il sindaco, il Mirri, senza curare il pericolo, gli si lanciò contro per disarmarlo.

Quando il sindaco, armatosi della rivoltella, uscì dal suo gabinetto, il Cagliari gli sparò un altro colpo, ma non lo ferì: fu allora che il sindaco lo uccise. Questi, dopo la medicazione, fu dichiarato in arresto.

Brescia, 28. — A Verbano si festeggiava con lo sparo di mortaretti il matrimonio di Caterina Zubani, giovane vantottenne. Ad un punto, mentre ella, appoggiata al davanzale della finestra, conversava, volgendo le spalle fuori, con le spose e gli invitati, un mortaretto scoppiò e i frantumi le spezzarono il cranio nella regione occipitale. Morì dopo venti minuti.

Bologna, 28. — Cesira Passenti, ventenne, sedotta e resa madre da Alfonso Braggalia, di 26 anni, dev'atore ferroviario, vedendosi sul punto d'essere abbandonata da lui per sempre, dopo un breve alterco gli immerse un coltellaccio nel ventre e si precipitò nel canale che costeggia la via della Conca. Egli trasportato all'ospedale, vi morì poco dopo; alla ragazza tratta subito dall'acqua, venne messa fuori di pericolo.

Ancona, 29, ore 15.35. — Il Comizio degli insegnanti secondari si farà il 3 maggio nel Teatro Vittorio Emanuele.

Torino, 29 ore 17 - *(ermon)* **Leonardo Fea**, esploratore e naturalista, è morto per le febbri malariche nel Congo.

Aveva 54 anno.

I giornali pubblicano necrologie affettuose.

Accidenti ferroviari.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Ancona, 29, ore 15.35. — Il treno omnibus numero 2 che doveva arrivare alle 8.40, nella stazione di Tortoreto-Nereto ha deviato. La macchina ed alcuni carri si sono rovinati. Il capo-squadra Nicola Pasquali è morto. Nè corrazze sono state unite al treno diretto che giunse qui alle 11.15.

I viaggiatori e il personale viaggiante sono rimasti incolumi ma la linea è sempre ingombrata.

Genova, 29, ore 12.40 — *(Adde)*. Nella stazione della P. V. a Terralba una locomotiva manovrante ha investito, per un errore di scambio, due carri fermi e s'è staccata nell'urto formidabile. Il fuochista che la conduceva, Vincenzo Biggio, investito da 8.40, nella stazione e d'acqua bollente, ha riportato ustioni così gravi che poco dopo n'è morto. Lo sventurato aveva la moglie e due figli.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 29. — Il pranzo offerto iersera sulla *Sicilia* dal vice-ammiraglio Frigerio in onore dell'ammiraglio Somville e delle ufficialità della Squadra inglese darà cinquantacinque minuti.

Fra i convitati: il sindaco, il prefetto, il vice-ammiraglio Pulga, comandante in capo del Dipartimento, il capitano di vascello Aubry, comandante dello Stato Maggiore, gli ammiragli Custance, Balduin, Walker e Lambton, il contr'ammiraglio Annovazzi, i comandanti delle navi inglesi ed italiane, il capitano di vascello Moreno, capo dello Stato Maggiore della Squadra inglese, ecc.

L'ammiraglio Frigerio brindò, in inglese, alla prosperità della Marina Britannica ed ai rapporti amichevoli di essa con la Italiana.

L'ammiraglio Somville, pure in inglese, contraccambiò parole cortesi nello stesso senso.

Le navi inglesi sono partite tutte Stamane quando le ultime hanno salpate le ammiraglio hanno suonate la Marcia Reale italiana.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Lecce, 28. — Da alcuni centri della provincia vengono segnalati dei disordini.

Ad Orta trecento contadini si radunarono sotto il Municipio per chiedere lavoro. Il sindaco, maresciallo Calcaterra e il delegato Filippoli tentarono di persuaderli a disperdersi. Quelli vollero resistere e all'intimazione legale lanciarono delle pietre che colpirono i carabinieri Azzimonti e Segre e la guardia municipale Corleone. Dei dieci cittadini furono tratti in arresto.

A Ceglie 2000 contadini minacciarono di disseminare le vie, devastarono l'ufficio telegrafico e tagliarono i fili.

A Brindisi fu arrestato un tale Nonna che litigava la folla ad assaltare il Municipio.

A San Vito 2000 contadini tumultuarono. Però cedettero subito alle esortazioni del delegato Torrenti e del brigadiere Castellano. Un preguidizio di 2000 contadini Mangarella tagliò i fili telegrafici, ma il guasto fu riparato subito.

Arrivarono inviati rinforzi di carabinieri e di truppa in tutti i paesi.

SCIENZE E LETTERE

Il Congresso di medicina in Madrid.

Madrid, 29. — Ieri il Congresso Internazionale di Medicina ebbe apertura. Il presidente del Consiglio, Fernander, un voto di plauso al Ministro Balenzano per il compimento del Policlinico in Roma, stabilimento di importanza mondiale.

Approvò pure un voto proposto dal dottor Ceresole di Brescia per l'istituzione di una Lega internazionale contro la pellagra.

Fa data poi una festa nel giardino municipale.

Oggi nel parco del *Buen Retiro* si farà una *gardenparty*. Vi interverranno il Re e la Regina Madre.

Domani il Congresso terminerà i suoi lavori.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Giovanni Verga ha mutato ancora il titolo della sua nuova commedia: *Casa Navarra* ora si chiama (e la correzione è già stata fatta sul cartellone) *Dal tuo al mio*.

— *Atto* di telegrafo da **Genova** (28 ore 15.50):

Nel Teatro Verdi fu rappresentato iersera *Il punto di appoggio*, commedia in un atto di Sabatino Lopez di cui sopra.

Molti applausi all'autore — che però non era presente — alla signora Della Guardia e al Bolognesi, artisti coscienziosi e bravi.

+

Lirica. — Sabato prossimo alla Fenice di Venezia si darà la prima del *Sansò*, opera nuova del maestro veneziano Ghin.

— *Amico di Verga* è un personaggio leggendario delle Crociate che si vuole abbia fatto mangiare alla moglie infedele il cuore del proprio amante.

Travisando la leggenda i signori Cailavet e de Flers ne hanno fatto il soggetto di un operetta in tre atti di cui il maestro Claude Terrasse ha scritto la musica e che è stata rappresentata con eccellente successo al teatro delle Variétés di Parigi.

Nell'operetta il Sire di Virgy finge di andare ma non va alle Crociate.

La sua superchieria è scoperta da un vero crociato il Sire di Malpertuis: Castella Valle id. Milano id. Lecce; Carlota Ferrara Antonio richiamato dalla aspett. a Benevento.

Quest'ultimo, per vendicarsi, fa applaudire questa buffonata, tanto più che la musica ne è graziosissima e piena di *verve*, quantunque qua e là richiami alla memoria motivi conosciuti.

Concerti. — Alla Scala di Milano la Società orchestrale di quel teatro ha dato il secondo concerto applauditissimo.

Il Martucci si fece molto onore e piacque assai un suo *notturno*. Furono eseguite: l'*ouverture* della *Assunzione fraunimiti* del Camarosa, la *Sinfonia in mi bemolle* di Schumann, e il Rinaldi istrumentati magistralmente da Luigi Mancinelli. Il concerto si chiuse con l'*ouverture* del *Vascello fantasma* di Wagner.

Sports

Audax Italiano — Per la prima marcia ufficiale di consistenza Roma-Civita-Castellana-Roma, km. 206 in ore 16 — le squadre restano così composte:

I. Romanini G. capo-squadra, Romanini S., Romanini E., Mazzabotta.

2. Ferrantini c. s., Stanneretti, Carlotti, Franchetti.

3. Rori c. s., Ricco, Bondi, Crudellini.

4. Colli c. s., Borgioli, Vetoli, Moltini.

5. Sanipoli c. s., Bichi, Franceschelli, X.

6. Bernardini c. s., Raffa, Cardano, Bassi.

7. Frasca c. s., Scalzaferri, Proia, Diotallevi.

8. Grammel c. s., Gioda, Alpestri, Ripamonti.

Fra gli iscritti non nominati si sceglieranno gli altri capi squadra occorrenti per la formazione di nuove squadre ad iscrizioni completo.

Domani sera 1° alle ore 21, adunanza all'Anglo-American-Bar per le ultime comunicazioni, accordi e consegna del contrassegno di marcia.

L'appuntamento per domenica è alle 3 1/2 al Caffè Compagnucci in via Nazionale.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente sabato a mezzogiorno in via Due Macelli 70.

Il premio delle 2000 ghinee.

(S) **Londra**, 29. — Alla rinniene di oggi a Newmarket fu corso il premio delle *Duemila ghinee*, su un percorso di 1600 metri. Vi hanno preso parte undici cavalli.

E' giunto primo *Rock Sand*, da *Sainfoin* e *Roquebrune*, di Sir J. Miller; secondo *Flotsam*, da *St. Frusquin* e *Rhea*, di Sir Daniel Cooper; terza *Rabelais*, da *St. Simon* e *Satirical*, di Mr. Arthur James.

Tiro a segno nazionale.

Risultati delle gare eseguite il 26 aprile 1903.

Categoria 2.a — Premi di maggioranza. Premiati i signori: Zella Mitilla, Shricki, Gautnier, Bobbio Perina A. e Bobbio e panti fissi. Premiati i signori: Labriola, Celli, Neri, Parre, Venuti, Terchio, Fierini, Venuti G. Leopardi, Frangipane.

Categoria 3.a — Premi a punti fissi. Premiati i signori: Barone Angeli 1. 58, Lazzari 54, D. Bruzzi 52, Leopardi 52, Riva 52, Torchio 49, Simonetti 48, Pomponi 47, Peloni 45, Carti 44.

Categ. 4.a — Premi a punti fissi. Premiati i signori: Celli 106, Silvestrini 96, Cardinali 93, Alegiani 97, Vitali A. 96, Di Brazzà 95, Modigliani 94, Marchiori 85.

Categ. 5.a. Premi a punti fissi. Premiati i signori: Brandini 18 (16-2), Cardacci 18 (14-4).

Categ. 6.a — Premi a punti fissi. Premiati i signori Giuliani 57, Casla 53, Salvestrini 52, Martorelli 31.

Categ. 7.a — Premi a punti fissi. — Premiato il signor Labriola 74.

Diresse il tiro il capitano cav. Pirzio Biroli.

Tiro Flobert. — Premiati i signori Maggiorana; Bertolini 58, Lorenzi 38. Barboni (San Lorenzo) 37, Ciesla 28, Zarli (Pestalozzi) 28.

Premiati fuori classe: Cassidio (Umberto I) 42, Buratti 41, Filacchiotti 35, Marcelli (Umberto I) 34.

Diresse il tiro il prof. Cesare Ciampi.

Il premio delle 2000 ghinee.

(S) **Londra**, 29. — Alla rinniene di oggi a Newmarket fu corso il premio delle *Duemila ghinee*, su un percorso di 1600 metri. Vi hanno preso parte undici cavalli.

E' giunto primo *Rock Sand*, da *Sainfoin* e *Roquebrune*, di Sir J. Miller; secondo *Flotsam*, da *St. Frusquin* e *Rhea*, di Sir Daniel Cooper; terza *Rabelais*, da *St. Simon* e *Satirical*, di Mr. Arthur James.

Tiro a segno nazionale.

Risultati delle gare eseguite il 26 aprile 1903.

Categoria 2.a — Premi di maggioranza. Premiati i signori: Zella Mitilla, Shricki, Gautnier, Bobbio Perina A. e Bobbio e panti fissi. Premiati i signori: Labriola, Celli, Neri, Parre, Venuti, Terchio, Fierini, Venuti G. Leopardi, Frangipane.

Categoria 3.a — Premi a punti fissi. Premiati i signori: Barone Angeli 1. 58, Lazzari 54, D. Bruzzi 52, Leopardi 52, Riva 52, Torchio 49, Simonetti 48, Pomponi 47, Peloni 45, Carti 44.

Categ. 4.a — Premi a punti fissi. Premiati i signori: Celli 106, Silvestrini 96, Cardinali 93, Alegiani 97, Vitali A. 96, Di Brazzà 95, Modigliani 94, Marchiori 85.

Categ. 5.a. Premi a punti fissi. Premiati i signori: Brandini 18 (16-2), Cardacci 18 (14-4).

Categ. 6.a — Premi a punti fissi. Premiati i signori Giuliani 57, Casla 53, Salvestrini 52, Martorelli 31.

Categ. 7.a — Premi a punti fissi. — Premiato il signor Labriola 74.

Diresse il tiro il capitano cav. Pirzio Biroli.

Tiro Flobert. — Premiati i signori Maggiorana; Bertolini 58, Lorenzi 38. Barboni (San Lorenzo) 37, Ciesla 28, Zarli (Pestalozzi) 28.

Premiati fuori classe: Cassidio (Umberto I) 42, Buratti 41, Filacchiotti 35, Marcelli (Umberto I) 34.

Diresse il tiro il prof. Cesare Ciampi.

Oltraggi. — Raffaele Di Virgilio, di anni 22, da Roma, sb. al vicolo Sora 22, per avere in piazza Venezia oltraggiato la guardia municipale Alberto Mirandoli, fu condannato a 3 giorni di reclusione.

— Giovanni Mommo, di anni 29, da Lanciano, ab. in via dei Bresciani 8, sarto, per avere in piazza di Termini oltraggiato la guardia di città Michele Spartigione, fu condannato a 3 giorni di reclusione.

Pres. cav. Felici — P. M. Portanova — Dif. Borrè.

Truffa, oltraggio e lesioni. — Giuseppe Lustrissimi, di anni 24, da Fabriano, ab. in piazza Montanara 44, mercatore, per truffa di un paio di litro di vino in danno dell'oste Vittorio Malanca e per aver oltraggiato e prodotto delle lesioni ad alcuni agenti di P. S. in seguito dell'arresto, fu condannato a 4 mesi di reclusione e a L. 35 di multa.

Pres. cav. Lopes - P. M. Giampietro - Dif. Lugli.

Furto di biancheria. — Ida Bottini, di anni 19, ab. in via dei Cimatori 19, e Giovanni Sacconi di anni 18, garzone, per furto di varia oggetti di biancheria in danno di Rosa De Pasquale, nella casa della quale abitavano, furono condannati la prima a 6 mesi di reclusione e l'altro, in contumacia, a 10 mesi.

Pres. cav. Scolari — P. M. Cinelli - Dif. Sacita.

Opuscolo immorale. — Il dottore in teologia Pasquale Andrea Giuseppiero, di anni 33, da Colle S. Vito, ab. in via della Lungara 18, per avere nel gennaio scorso, sotto lo pseudonimo « Doctor veritatis » fatto stampare e poi distribuire ad offerta di vendita un opuscolo in poesia intitolato: « La troja convertita overo la corruzione del clero nu tempo presente » che della Curia Generale del Re fu sequestrato perchè ritenuto immorale, ieri, in contumacia, fu condannato a 8 mesi di reclusione e a L. 500 di multa.

Pres. cav. Bordone - P. M. Crisafulli.

Interessi Siciliani.

Fallimento della Banca Popolare Segestana.

Abbiamo letto sul giornale *L'Ora* di Palermo una serie di pubblicazioni intorno alla curatela della Banca Popolare Segestana, di una eccezionale gravità per i provvedimenti illegali e corrompenti emanati dal Tribunale di Trapani e dal Giudice delegato al fallimento, e non possiamo astenerci dal richiamare su di essi l'attenzione del Governo e delle competenti autorità giudiziarie.

Dal complesso di queste pubblicazioni documentate emerge che il Tribunale di Trapani, più che degli interessi dei creditori della Banca, si è preoccupato di quelli del curatore, al quale non ha lesinato lauti compensi, creandogli una posizione privilegiata, contrariamente alle disposizioni di legge, che mirano ad escludere il curatore alla pronta liquidazione e ripartizione delle attività della fallita.

Appare altresì che quel curatore abbia voluto dare un apparato sovercbiamente scenico alle azioni intentate contro gli ex-amministratori di quella Banca. L'accertamento della responsabilità singole e particolari di quegli amministratori risponde al desiderio degli onesti, al compito della giustizia e al sentimento della morale. Ma quando per la giustizia e la moralità perdono di vista i limiti che la legge assegna ai provvedimenti e ai pettegolezzo; e questo sistema potrebbe dare luogo a riflessioni molto amare ed a giudizii poco benevoli sul fini di certe curatele.

Contro i provvedimenti del Tribunale e gli atti amministrativi del curatore insorse la Delegazione dei creditori, presentando un reclamo che merita di essere riprodotto integralmente.

Memoriale della delegazione dei creditori.

Ill.mo Sig. Giudice Delegato
al fallimento della Banca Popolare Segestana
Trapani.

« La delegazione dei creditori del fallimento della Banca Popolare Segestana nella sua ultima seduta del 31 maggio p. p. prendendo argomento dalla rilevante cifra di L. 2000 assegnata per ogni quinquennio alla « prima quale mentore delle spese di amministrazione » seguite della curatela, decise con l'astensione del sig. cosmo Mario Fortunato Duca di Craco, direttore generale del Banco di Sicilia, che la presente, di presentare alla S. V. Ill.ma una esposizione, da comunicarsi in copia al sig. Presidente di questo Tribunale ed al Procuratore del Re, dei motivi per i quali questa Delegazione fatti i debiti calcoli a ritenere che siffatte spese non siano proporzionate ai mezzi che in atto offre la fallita Banca.

« 1. Si rileva che il curatore ha stipendiato quattro avvocati esternamente per l'esame delle più pratiche legali e per la direzione delle liti che si svolgono fuori di questi uffizi nelle provincie di Palermo e di Trapani corrispondendo loro una stipendio complessivo di L. 630 al mese.

« La Delegazione, pur ammettendo la convenienza della costituzione di un ufficio legale permanente, ritiene sufficiente per questo scopo costituito da un avvocato capo e da un altro avvocato che funzioni da segretario del curatore per gli affari di ordine legale, credo altresì che lo stipendio dell'avvocato segretario possa ridursi di cire 200 quanto se ne corrispondono ora a sole lire 150.

« 2. Con l'occasione rileva che contrariamente alle disposizioni dell'art. 751 del codice di commercio la delegazione non è stata sentita per la costituzione di questo ufficio nè di quello amministrativo di cui si dirà più avanti.

« 3. La delegazione richiama poi l'attenzione della S. V. Ill.ma sul sistema adottato dal curatore di corrispondere ai membri della stessa, che godono uno stipendio mensile e dichiara di non poter approvare l'altro sistema, proposto dal curatore stesso, di attribuire le competenze ai legali medesimi, salvo a corrispondere con la massa fallimentare tutte quante dalla Banca; poichè tale sistema negli effetti è uguale al primo, dovendo la Banca pagare le competenze anche quando essa vinca e quindi sopraccaricata parzialmente del suo credito litigioso. La delegazione ritiene invece che siffatte competenze debbano andare a beneficio della Banca in compenso parziale degli stipendi assegnati.

« 4. La delegazione ha rilevato ancora che gli stipendi degli impiegati dell'ufficio amministrativo centrale e dei luoghi ove esisteva una agenzia della Banca sono stati elevati come essa sentenza sia contraria alla disposizione dell'articolo 722 del Codice di commercio che stabilisce una retribuzione proporzionata ai servizi resi, e che godono una percentuale sugli incassi all'epoca della ripartizioni ai creditori della somme realizzate e che quindi non era dalla legge permesso il cumulo di entrambi i compensi.

« 5. Nella seduta del 31 maggio la delegazione ha preso in esame la questione reso dal contesto Tribunale il giorno 8 aprile 1902, colla quale si attribuiva al curatore uno stipendio annuale di lire dodicimila per gli anni 1902 e 1903, oltre ad una percentuale sugli incassi di lire 2 per cento alla fine di ogni semestre. Si rilevato come essa sentenza sia contraria alla disposizione dell'articolo 722 del Codice di commercio che stabilisce una retribuzione proporzionata ai servizi resi, che godono una percentuale sugli incassi all'epoca della ripartizioni ai creditori della somme realizzate e che quindi non era dalla legge permesso il cumulo di entrambi i compensi.

« 6. Nella seduta del 31 maggio la delegazione ha preso in esame la questione reso dal contesto Tribunale il giorno 8 aprile 1902, colla quale si attribuiva al curatore uno stipendio annuale di lire dodicimila per gli anni 1902 e 1903, oltre ad una percentuale sugli incassi di lire 2 per cento alla fine di ogni semestre. Si rilevato come essa sentenza sia contraria alla disposizione dell'articolo 722 del Codice di commercio che stabilisce una retribuzione proporzionata ai servizi resi, che godono una percentuale sugli incassi all'epoca della ripartizioni ai creditori della somme realizzate e che quindi non era dalla legge permesso il cumulo di entrambi i compensi.

« 7. Nella seduta del 31 maggio la delegazione ha preso in esame la questione reso dal contesto Tribunale il giorno 8 aprile 1902, colla quale si attribuiva al curatore uno stipendio annuale di lire dodicimila per gli anni 1902 e 1903, oltre ad una percentuale sugli incassi di lire 2 per cento alla fine di ogni semestre. Si rilevato come essa sentenza sia contraria alla disposizione dell'articolo 722 del Codice di commercio che stabilisce una retribuzione proporzionata ai servizi resi, che godono una percentuale sugli incassi all'epoca della ripartizioni ai creditori della somme realizzate e che quindi non era dalla legge permesso il cumulo di entrambi i compensi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma — 9 maggio — Trasporto effetti postali fra Rignano Flaminio e Roma con servizio postale e per mezzo — 1901-1906 — Pres. Amm. L. 2565.

Provincia di Potenza — 11 maggio — Fornitura brecciame e manutenzione della S. P. Venosa-Cerignola — 1903-1907 — Pres. L. 50,000.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 2 della mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1857 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'**Amministrazione.**

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Presid.: cav. Capriolo — Giud.: cav. Ciotola e Frigeri — P. M.: cav. Borzi — Canc.: cav. Berti — P. C.: Zappalà e Testaj — Dif.: Q. Amici.

Omicidio in Moriupo.

La sera del 28 gennaio, in Morlupo, Giobbe Moretti, di anni 52, da Morlupo, confidava, incontrato nei pressi dell'osteria di Augusto Alori il bracciante Bartolomeo Vinai lo rimproverò di esserri pochi giorni innanzi vantato di spacciarsi contro di lui. Il Vinai di carattere mite si giustificò dicendo tale diceria, ma nonostante fu dal Moretti colpito da varie coltellate per le quali morì dopo pochi giorni.

Ieri il Moretti fu giudicato per omicidio e avendogli i giurati accordate soltanto le attenuanti, fu dalla Corte condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione.

Mancato omicidio in Palestrina.

Pres.: cav. Cacciolo — Giud.: cav. Ciotola e Frigeri — P. M.: cav. Borzi — Canc.: Berti — P. C.: Falessi e Sansoni — Dif.: R. Rossi e Mandolesi.

Il 12 ottobre, presso Palestrina, i pastori Felice Duca e Francesco Sbardella altercarono. Dopo poco questi e il padrigno Angelo Lucarelli, attesero che il Duca passasse per andare ad abbeverare le vacche e spesa lo scorsero gli esplosero contro tre colpi di fucile.

Il Duca cadde crivellato da molteplici lesioni e per evitare che gli aggressori rieterassero i colpi si finse morto. Non così un cane, suo fedele amico, che, accorpono più volte col calcio dell'arma, finchè la madre dello Sbardella, accorsa ai rumore, li rimproverò dicendo: « lasciateio: non vedete che morto? »

Fortunatamente il Duca non morì, ma dovè essere curato per circa tre mesi e rimase detarpato nel viso e debilitato nella mano sinistra.

Ieri i due aggressori furono giudicati per mancato omicidio e condannati: il Lucarelli a 14 anni e 2 mesi di reclusione e lo Sbardella a 11 anni, 9 mesi e 20 giorni avendo loro i giurati accordato soltanto le attenuanti.

Tribunale — Sezioni penali.

Minaccie e lesioni. — Raimondo Castagna, di anni 25, da Roma, ab. in via Tiburtina 208, fornaio, imputato di avere il 27 febbraio, in via Flavia, minacciato di ferire il gestatore ambulante Vincenzo Cavalieri, e Michele Tealia, di anni 21, da Massaua, impiegato privato, imputato di aver prodotto delle lesioni allo stesso Cavalieri, furono assolti il primo per insufficienza di resto e l'altro per non provata re ità.

Pres. cav. Bouzzi — P. M. Cirillo — Dif. Zorzi.

Minaccie. — Costantino Iatrecciagli, di anni 23, da Mastocampili, calzolaio, per avere il 19 febbraio sparato un colpo di revolver per intimorire il vigorario Amerigo Corradi, fu condannato ad 8 mesi e 16 giorni di reclusione e a L. 73 di multa.

Pres. cav. Petrilli — P. M. Puja — Dif. Lugli.

Oltraggi. — Raffaele Di Virgilio, di anni 22, da Roma, sb. al vicolo Sora 22, per avere in piazza Venezia oltraggiato la guardia municipale Alberto Mirandoli, fu condannato a 3 giorni di reclusione.

— Giovanni Mommo, di anni 29, da Lanciano, ab. in via dei Bresciani 8, sarto, per avere in piazza di Termini oltraggiato la guardia di città Michele Spartigione, fu condannato a 3 giorni di reclusione.

Pres. cav. Felici — P. M. Portanova — Dif. Borrè.

Truffa, oltraggio e lesioni. — Giuseppe Lustrissimi, di anni 24, da Fabriano, ab. in piazza Montanara 44, mercatore, per truffa di un paio di litro di vino in danno dell'oste Vittorio Malanca e per aver oltraggiato e prodotto delle lesioni ad alcuni agenti di P. S. in seguito dell'arresto, fu condannato a 4 mesi di reclusione e a L. 35 di multa.

Pres. cav. Lopes - P. M. Giampietro - Dif. Lugli.

Furto di biancheria. — Ida Bottini, di anni 19, ab. in via dei Cimatori 19, e Giovanni Sacconi di anni 18, garzone, per furto di varia oggetti di biancheria in danno di Rosa De Pasquale, nella casa della quale abitavano, furono condannati la prima a 6 mesi di reclusione e l'altro, in contumacia, a 10 mesi.

Pres. cav. Scolari — P. M. Cinelli - Dif. Sacita.

Opuscolo immorale. — Il dottore in teologia Pasquale Andrea Giuseppiero, di anni 33, da Colle S. Vito, ab. in via della Lungara 18, per avere nel gennaio scorso, sotto lo pseudonimo « Doctor veritatis » fatto stampare e poi distribuire ad offerta di vendita un opuscolo in poesia intitolato: « La troja convertita overo la corruzione del clero nu tempo presente » che della Curia Generale del Re fu sequestrato perchè ritenuto immorale, ieri, in contumacia, fu condannato a 8 mesi di reclusione e a L. 500 di multa.

Pres. cav. Bordone - P. M. Crisafulli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 30 aprile 1903 — S. Caterina
...ata il sole alle ore 5.41 m. — Tramonta alle 7.4 s...
...ata la luna alle ore 7.32 m. — Tramonta alle 16.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

29 aprile ore 8.

Europa pressione massima a 768 sul Mar Bianco, minima di 741 sull'Irlanda.

Italia: alle ore 8 barometro sceso di 4 a 4 mm. temperatura aumentata, qualche pioggia sul versante tirrenico superiore.

Stamane: cielo coperto all'estremo Nord e Liguria, vario altrove; venti deboli e moderati vari.

Barometro: massimo a 763 in Sicilia, minimo a 759 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti tra Sud e ponente; cielo vario sull'alta riferiora e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggie sull'alta Italia; Tirreno superiore sfogiato agitato.

Bizzarria

Se a una persone intimista
Una cosa aggiungerai,
Un'altrissimo analista
Tosto davanti avrai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PARLA-MENTI

Ieri dopo breve e violenta malattia si è spenta munita dei conforti religiosi

Francesca Cicconetti vedova Moneta

Fu esempio di virtù, di bontà e di religione.

Sabato 2 maggio alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di S. Rocco in via Ripetta verrà detta una Messa in suffragio dell'anima benedetta alla quale s'invitano i parenti ed amici.

Si dispensa dalle visite.

I figli ed il genero.

Cronaca di Roma

Re Edoardo VII a Roma

La rivista militare.

Fin dalle prime ore del mattino l'animazione è notevole nelle vie della città.

Le truppe dai rispettivi quartieri si avviano liete e baldo alla piazza d'armi, accompagnate o seguite da gruppi di cittadini d'ogni classe, per la gioventù della scuola militare esercita sempre una grande attrazione per la nostra cittadinanza.

Le truppe, man mano che i diversi riparti giungono alla piazza d'armi, prendono il posto di schieramento, loro assegnato nell'ordine del giorno del Comando del IV corpo d'armata.

Per gli invitati è destinato un vasto spazio ai piedi della rampa meridionale della piazza, nel tratto che corrisponde alle Caserme Regina Margherita Principe di Napoli e Cavour.

I viali, ondè è vista negli altri lati la piazza, sono occupati da numeroso pubblico, che vi ha preso vicino pendici di Monte Mario sono gremite di spettatori.

Alle 8.15 lo schieramento è finito.

La prima linea è costituita dalla Legione allievi carabinieri, dal Collegio militare, dalle brigate Granatieri, Messina, Cremona e Abruzzi.

La seconda linea dal 3. reggimento bersaglieri, da un reggimento alpino misto, da reparti di artiglieria da fortez

Edoardo VII al Vaticano.

Alle 9.30 S. M. il Re Edoardo, in divisa da gran maresciallo, accompagnato dall'aiutante di campo Sir Stanley Clarke, con una vettura di gala messa a disposizione dal Quirinale e si recava all'Ambasciata inglese, in via Venti Settembre. Colà fu ricevuto dall'ambasciatore Sir Francis Bertie, da Lord Armitage, dallo scudiere Redsworth Lambton e dal personale dell'ambasciata.

Poi Camillo del visconte dell'ambasciata, alle quali erano assistevano due carrozze chiuse scortate da corazzieri e dalla vettura occupata dall'ispettore di P. S. Sessi e dal cav. Melville della polizia di Londra.

Nella prima vettura vi erano S. M. il Re Edoardo, Sir Francis Bertie, Lord Armitage, Sir Stanley Clarke, maggior generale inglese.

Nella seconda Sir Stanley Clarke, maggior generale inglese, Sir Francis Bertie, Lord Armitage, Sir Redsworth Lambton, ammiraglio, aiutante di campo.

Durante il percorso per la via Venti Settembre, piazza del Quirinale, via Nazionale, piazza Venezia, corso Vittorio Emanuele, piazza Pia, Borgo e piazza Rusticucci e San Pietro e via Concilia, donde entravano in Vaticano.

Nei punti dove si trovavano le truppe queste presentate le armi al suono dell'inno inglese e quelle dell'altre nazioni.

Alle ore 10.25 S. M. il Re Edoardo, in divisa da generale inglese, salì nella seconda vettura reale, alle 10.25, entrò in Vaticano.

Alla porta della Fondamenta rendeva gli onori della Guardia Svizzera.

Alle ore 11 S. M. il Re Edoardo, in divisa da generale, ed attendevano Edoardo VII e suo seguito Cagiano de Azevedo maggiordomo di sua Santità, monsignor Gerlaski cerimoniale, l'arcivescovo Costantini nunzio. Pifferi sagrista, l'arcivescovo Lucido Maria Parocchi, il principe Rospighiosi, comandante la Guardia Palatina, il barone Meyer de Schauensee, capitano comandante della Guardia Svizzera, il comm. Tagliaferri comandante dei monsignori Prior e Lindsay, camerieri segreti, i conti Grazioli e Cesarini, camerieri d'onore, i signori Clery Keys e Marchetti, Sir Sidney de Masanaglass, i commendatori Rossi de Gasperis e Bartwell, camerieri di cappa.

Il barone Giulio Sacchetti, accompagnato dal signor G. Walker Bernard, apriva lo sportello della vettura.

Mons. Sonnaz, arciv. di Trebisonda, presentò i camerieri segreti partecipanti e quelli segreti dell'ascensore agli appartamenti del papa.

Dopo salita quindi agli appartamenti per mezzo dell'ascensore che usava il Pontefice Pio IX.

Alla sala clementina Re Edoardo fu ossequiato da mons. Bisleti, maestro di camera, dall'antica nobiltà romana, dal conte Negroni, esente della guardia Nobile, dal monsignori De Raymond e Gerolami d'Ovoli, camerieri segreti dai monsignori Tonello e Federici camerieri d'onore, dal principe Aldobrandini, dal conte Sodarini, dal signor Emilio Altieri e barone Schoenberg-Hottinger, camerieri segreti di spada e cappa, dal conte Ambrosini e cav. Paolo Pericoli camerieri d'onore di spada e cappa.

In ossequio del Re nelle sale Clementina e adiacenti attendevano gli diversi corpi militari pontificii, in divisa di gran gala, rendevano gli onori.

Edoardo VII vestito con sottana bianca e mozzetta di velluto rosso bordata di ermellino, si fece inginocchiare ai piedi del Re nella sala che segue quella del trono.

Il Re fece un profondo inchino al Pontefice, il quale salutò ricevendo in francese che era stato vederlo in ottima salute, specialmente dopo l'operazione subita.

Edoardo VII confuse poi Re Edoardo nel suo seguito privato, dove si svolse un colloquio di circa mezz'ora.

Terminato il colloquio, furono introdotti il maggiordomo di Stato, Hardinge, e il seguito, che fu presentato al Re, il quale, a sua volta, presentò alla seconda anticamera.

Il Re Edoardo VII, passando innanzi al drappello della Guardia Nobile, che indossava la grande uniforme rossa, stringeva la mano al comandante principe Rospighiosi dicendogli in francese: «La Guardia Nobile ha una bellissima uniforme».

Il Principe Rospighiosi veniva poi presentato a S. M. Edoardo VII i quattro tenenti generali della guardia nobile, conte Camillo Pecci, barone Capalti, conte Ulisse Forni e conte Leopoldo Ruspoli.

Il Re si fermò altresì un momento dinanzi alle altre cariche che erano nella completa divisa di gala.

Gli ufficiali i personaggi della Nobile Armata il Re uscirà dal Vaticano alle 17 e faccia ritorno al Quirinale dove giunse alle 17.20.

Il Papa a Edoardo VII.

Questa mattina monsignor Marzolini, cerimoniere pontificio, per incarico del Papa si recò all'Ambasciata inglese per consegnare un ritratto di Leone XIII con firma autografa, destinato a S. M. Edoardo VII.

Onorificenze.

S. M. il Re Vittorio Emanuele III ha fatto concessione delle seguenti onorificenze, alle seguenti persone del seguito di S. M. Britannica, nominando: Lord Knollys, segretario dell'aiutante di campo, Cavaliere di Gran Croce.

Mr. Ellis, incaricato del servizio dei viaggi, Cavaliere della Corona d'Italia.

Mr. Hill, telegrafista del Re, Cavaliere della Corona d'Italia.

Mr. Melville, sovraintendente di polizia, Cavaliere della Corona d'Italia.

All'Ambasciata inglese.

Questa all'Ambasciata inglese, in via Venti Settembre, fu dato un pranzo in onore di S. M. Edoardo VII.

Intervennero i ministri Zanardelli e Morin, il seguito di S. M. Edoardo VII ed il personale dell'Ambasciata, in tutto 24 coperti.

Alla destra dell'ambasciatrice Lady Bertie ed a sinistra Sir Francis Bertie.

Alle 10 cominciò il ricevimento a cui intervennero il Sovrano, i Ministri, i Sottosegretari di Stato, il Corpo diplomatico, le Case civili e militare delle LL. MM., la Casa di S. M. la Regina Madre, gli aiutanti di campo delle LL. AA. RR. Principe di Savoia, il sindaco di Roma, l'aristocrazia romana al completo e la colonia inglese.

Alle 11 il Re Edoardo lasciava l'Ambasciata alle ore 11.30 e scortato da un drappello di corazzieri faceva ritorno al Quirinale.

La partenza.

Stamane alle 9.40 S. M. Edoardo VII partirà da Roma. L'Ambasciatore Holcombe Lambton, comandante della yacht reale *Victoria and Albert*, sbarcato insieme a Re Edoardo a Napoli e venuto al suo seguito in Roma, è partito per Napoli fino a Parigi, per prendere posto il suo Signoria della Marina.

Questa sarebbe destinazione già è stata conferita dal governo, quale omaggio dell'alto valore da lui speso nel famoso assedio di Ladysmith.

Per la partenza di S. M. Edoardo VII, sarà dalle ore stesse Margherita fino alle via Gioberti, nelle via Magenta, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alle via Principe Umberto, nella piazza delle Terme, nell'Esedra e nella via delle Terme, nella via Nazionale fino alla via delle Pilotte, nella via a destra del Quirinale e nella via Venti Settembre, dalla via dello Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo.

Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

Le carrozze munite di speciale biglietto, rilasciato dalla R. Prefettura di Roma, avranno accesso soltanto da piazza S. Bernardo (davanti il Grand Hotel, dalla via Nazionale (salita Magnanapoli), dalla via Cavour (sbocco nel piazzale della stazione, lato arrivi).

Sarà a chiunque vietato di attraversare i cordoni della truppa la cui formazione avverrà un'ora prima della partenza del treno reale.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 18.5 — Minimo 6.8.

Quirinale. — Alla colazione di ieri parteciparono anche i Principi. Vi fu una tavola di Stato.

— Il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi fecero una passeggiata in carrozza.

Palazzo Margherita. — La Regina Margherita col il Duca di Genova fecero nel pomeriggio di ieri una passeggiata sul Viale Parioli.

Le LL. MM. il Re e la Regina alle 17 si recarono al Palazzo Margherita a far visita alla Regina Madre.

Guglielmo II a Roma — S. M. l'Imperatore Guglielmo II arriverà, sabato, alle 10 ant.

Ieri mattina, alle 6, come dicemmo, arrivarono in Roma, con treno speciale, gli equipaggi ed i cavalli imperiali.

I cavalli sono 16, tra i quali i due preferiti da Guglielmo II, uno perfettamente bianco, che porto anche in Terra Santa, l'altro baio puro inglese.

Le carrozze di gala sono tre.

S. M. l'Imperatore Guglielmo sara ricevuto in forma solenne dal Papa domenica, alle ore 16.

Onoranze a Guglielmo Marconi — La Commissione esecutiva per i festeggiamenti popolari a G. Marconi ha definitivamente stabilito il seguente programma:

— Ricevimento alla stazione venerdì 1° maggio alle ore 10 ant. coll'intervento dei Ricreatori popolari, dei Battaglioni scolastici, delle Associazioni, del Consolato Romano della « Carla Fratres » e degli studenti dell'Ateneo, i quali ultimi offriranno a G. Marconi un Vermouth d'onore goliardico il ginnasio che gli sarà conferita la nomina a socio « Senior ad Honorem ».

— Dono di un busto in bronzo, raffigurante Marconi all'epoca dell'invenzione eseguito dal prof. Gasbarra nello studio Monteverde, fuso nello Stabilimento Alessandro Nelli.

— Offerta di un Album con le firme degli italiani residenti in Roma e della Colonia estera che intese prendere parte vivissima alla geniale festa. Lo Stabilimento del cav. Cesare Danesi curerà il lavoro di composizione, la legatura è affidata allo Stabilimento del cav. Aristide Sinderini.

Pesero piena adesione a questo programma i ministri Galimberti, Baccelli G., Cocco-Ortu, Balenzano, Gitolenghi, oltre ai Ricreatori, ai Battaglioni scolastici, a varie Associazioni ed agli studenti dell'Ateneo, al Consolato Romano della « Carla Fratres » e a gran numero di privati.

Mercato bestiame da vita — Agli allevatori e negozianti di bestiame ricordiamo che lunedì p. v. al Campo Boario si terrà il consueto mercato del bestiame da vita.

Il 2 maggio allo stesso Campo si terrà il primo mercato di cavalli e muli. Questo mercato si terrà poi ogni lunedì e sabato di maggio. E perchè meno esclusi i cinesi?

Per infantia. — Per l'arrivo di S. M. Edoardo VII il comm. Enea Cavalieri aveva affittato alcune finestre di un appartamento vuoto al suo palazzo all'Esedra di Termini, ne ha destinato l'incasso (L. 400) alla Società romana del « Pro infantia ».

Questo gentile pensiero certamente non ha bisogno di commenti. Sarebbe una bella cosa se per l'arrivo dell'Imperatore di Germania trovasse imitatori, trattandosi di un'istituzione davvero degna di filantropico concorso.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di R. M. di Gerdi Angelo.

Ha accolti in parte quelli di Spigliarini Venanzio, Lazzetti Filippo, Zina Felice, Nardini Giulio, Petri Giovanni, Ruggeri Domenico, Lilloco Luigi, Grandi Agostina, Boni Ferranzia, Sorazi Achille.

Ha respinti quelli di De Rossi Paolo e Tabacchi Alessandro.

Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni — Questa sera alle 21 assemblea generale del socii in seconda convocazione per la discussione del bilancio di previsione per l'anno 1903.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, oculista, nuovo per la cura delle malattie negli occhi tutti; giorni dalle 11 ant. alle 3 pom. in via Marutte 25 p. p. (palazzo Sonnraj Roma).

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitate a numerazione Caio Butos, p. Trevi.

Area in ottima posizione da vendere Vedi 3ª pagina. Avvisi economici

Piccola Cronaca

Grave ferimento in via della Fontanella. — Ieri alle 22 il fattorino telegrafico Pasquale Buonanni d'anni 34, abitante in piazza San Cosimato 10, si recò in casa del cocchiere Renato Castaldi d'anni 32, fattorino postale abitante in via della Fontanella 60, ambedue da S. Eua Fiume Rapido, per pernottare e lasciare una lettera che aveva ricevuto da qualche tempo con certa Adalma Fava, abitante in via Brescia 42.

Il Castaldi, che trovavasi già in letto, si alzò e armatosi di un trincetto si avventò sul Buonanni e gli vibrò un colpo all'inguine destro, quindi vestitosi in fretta fuggì.

Il Buonanni venne trasportato a S. Antonio dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il trincetto fu sequestrato.

Il fatto di via Tiburtina — Alle 22,30 di ieri, in via Tiburtina, il pastaccere Pio Vecchietti, di anni 27, romano, abitante in via dei Sabelli 2, e Rosina Garofalo in Tirano, d'anni 39, da Sessa Aurunca, abitante in via delle Mura 3, vennero a questione per gelosia di donne con il bracciante Pietro Jannonzi, di anni 35, da Segni, abitante in via dei Sabelli 26.

Passato a via di fatto il Jannonzi estrasse dalla tasca un coltello e ne vibrò un colpo al braccio sinistro della Garofalo e un altro colpo al torace del Vecchietti, che cadde in terra in un lago di sangue.

A S. Antonio la donna fu giudicata guaribile in 15 giorni con riserva e il Vecchietti in pericolo di vita.

Il feritore venne arrestato dalle guardie di P. S. Do Santis e Anestasi.

L'incendio in piazza Vittorio Emanuele. — Nell'abitazione del maggiore in ritiro cav. Cristoforo Manfredi, d'anni 65, da Pieve, si sviluppò ieri alle 20 un incendio nella camera da letto.

Le fiamme, propagatesi anche nel salotto da studio, distrussero mobili e oggetti di vestiario, arrecando un danno di circa 2000 lire.

Sul posto si recarono i vigili del Comando, carabinieri e agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino.

L'incendio fu causato da una candela lasciata accesa nella camera da letto e che appiccò il fuoco ad una guardaroba.

Una pazza — Ieri alle 17, in via Bonsompagni, certa Concetina Rosli, ved. dell'ing. Alberto Massa, di anni 59, da Caltagirone, cercava di seguire gesticulando la carrozza di S. M. la Regina Margherita.

La Rosli, formata dagli agenti di P. S., venne accompagnata al Commissariato del Castro Pretorio.

Da diversi accenni che la Rosli faceva fu accertato che la povera donna aveva smarrito la ragione, per cui sarà fatta visitare da un medico onde provvedere alla sua sorveglianza.

Al Pincio suoneranno oggi, dalle ore 17 1/2 alle 19, il concerto comunale. Programma:

1. Vessella: Marcia sopra motivi dell'opera « Erani ».
2. Rossini: « Guglielmo Tell » Sinfonia.
3. Rubinstein: « Toreador et Andalouse » — « Trot de Cavalerie ».
4. Bajo: « Mefistofele » al Preludio e finale del Prologo — b) Danza Greca e concerto atto 4° — c) Ridda e fuga infernale ».
5. Bayar: « La fata delle bambole » Valzer.

Monte di Pietà.

Venerdì, 1 maggio 1903 — *La 3ª Curatela vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 settembre 1902 fino alla polizza n. 305100.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 ottobre 1902 fino alla polizza n. 226706.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Curatelle 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli ensi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse insieme a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

La Darclée nell' " Aida „ al Costanzi.

Bisognerebbe che l'ora non fosse così tarda e poter disporre anche di un po' di spazio per dire come si conviene di Hariclea Darclée nell'*Aida*. Tutte, tutte quante dalla voce sempre melodiosa, affascinatrice, al sentimento nobile, squisito; dall'arte del canto educata, disciplinata meravigliosamente alla padronanza scenica, ogni cosa, ogni dote insomma contribuì in lei a dare alla sua parte una interpretazione estremamente bella e artisticamente grande; una interpretazione veramente straordinaria quale da anni più non avevamo udite.

La Darclée nell'*Aida* ritrovò ieri solennemente i successi, i trionfi anzi, di queste poche ma deliziose rappresentazioni, date piuttroppo alla fine della stagione.

Fu applaudita calorosamente e ricoperta di fiori splendidi e ricchi e fitta sopra a dimostrazioni imponenti. Fu un vero plebiscito di ammirazione.

Con essa il tenore Longhordi mantenne con valore alto il *diapason* della serata. Il forte Marano del *Trovatore* fu ieri sera un Radames stupefacente: i suoi mezzi vocali, la sua voce squillante echeggiarono potentemente nella sala, trascinando il pubblico all'entusiasmo.

Il Longhordi cantò pure con squisito sentimento: meritò applausi, chiamate al proscenio e richieste di *bis*, prova questa eloquente del suo invidiabile successo, del suo indiscutibile valore che lo fa classificare fra i primi tenori dei tempi nostri.

Ottimo il Paceri e sempre eccellente l'orchestra diretta con maestria e con amore indefesso dal Vitale.

La Brano pure fu assai festeggiata e lo furono donati dei fiori.

Stasera *Aida* con i medesimi artisti si ripete per spettacolo dedicato al maestro direttore Edoardo Vitale e per chiusura di questa indimenticabile stagione che rimarrà celebre negli annali del teatro di Roma.

Ripeteremo, si capisce, di questa stagione, ma intanto per stasera alle spettacolo d'ora del Viale il pubblico non mancherà di accorrere ai Costanzi per salutare degnamente il Direttore modesto per quanto bravo e per festeggiare all'impresa la propria riconoscenza.

Valle — Stasera si ripete *A cammarata nera* che ieri ebbe altra simpatica e calorosa accoglienza.

Al **Nazionale** la compagnia Scibol darà stasera l'ultima rappresentazione ed al **Quirino** si ripete la gentile operetta *Il venditore d'uccelli*.

Al **Metastasio**, *Guerra in tempo di pace*; **Manzoni** - *Quo Vadis!* ed allo **Sferisterio spagnuolo** le due sale sarete della *pelota*.

— Affollatissima iersera l'**Adriano** per la terza rappresentazione di *Cavalleria* e *Pagliacci*. Applausi a tutti gli esecutori ed in speciale modo alla bravissima signa Laura Silva, una splendida « Santuzza » che interpreta e canta perfettamente la sua parte. Essa fra generali applausi dovette bissare il racconto e il duetto con « Turiddu ». Anche nei *Pagliacci* la signa Giani piacque e si fece applaudire.

Questa sera la rappresentazione di entrambe le opere. *Fabo...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Aida*, ore 21.
Valle — *A cammarata nera* - ore 21
Adriano — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Nazionale — *La Pianarella*, ore 21.
Quirino. — *Il venditore de uccelli*, ore 21.
Metastasio. — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.
Manzoni. — *Quo Vadis?*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Canzonette e Varietà, ore 21.

Polvere dentifricia Odol (assoluta novità)

come complemento dell'igiene dentaria. Preparazione ideale che noi possiamo francamente raccomandare come la migliore polvere dentifricia conosciuta al giorno d'oggi. Ogni chirurgo dentista che esperimenti questo prodotto ne constaterà la, più completa superiorità.

Flacone presentato con paletta speciale dose sufficiente per quattro mesi in ragione d'un'applicazione al giorno) L. 3. In vendita presso tutte le principali profumerie e farmacie.

Laboratorio Chimico Lingner, Dresda.

La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc.

o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi alluminoidi artificiali, *fatalmente* **nocivi,**
o con sali di metalli o metalloidi (sodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) **per bocca o per iniezione,**

senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla **dispepsia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.**

"È per contrario provato che nel novanta per cento dei casi **una regime razionale di vita, e una cura coi "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.**

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Les porteurs des Lots Turcs sortis au tirage du 1er Avril 1903, sont informés que les primes et amortissements leur revenant seront remboursés à raison de 58 0/0 le 1er Mai 1903 (N. S.).

Il leur sera ensuite tenu compte délivré un certificat leur donnant un droit à une suite éventuelle à déterminer ultérieurement, au cas ou l'arbitrage en cours entre le Gouvernement Impérial Ottoman et le Conseil de la Dette Publique Ottomane décideraît l'élévation du taux de l'intérêt à partir du 1/14 Mars 1903.

A défaut d'une distribution supplémentaire, le dit certificat, sera considéré comme nul et non avenu.

Constantinople, le 24 Avril 1903.

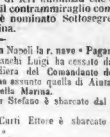
Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della **deliziosa** e sempre rivaleti. La **CREME SIMON** sapone **sopra la pelle** è delle più efficaci **in tutti i climi d'Italia.**

Paris 1900 médaille d'or

POUDRE & SAVON SIMON

Cura Primaverile del sangue
Volete la Salute??

FERRO CHINA BISLERI



Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO « CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

Società di Navigazione
A VAPORE
del " Lloyd Austriaco „

Si rende noto che al 13 Maggio a. c. il piroscafo

" Tirol „

partirà da *Venezia* per *Calcutta*, toccando *Port-Said, Suez, Aden, Karachi, Colombo* e *Rangoon*.

Per assunzioni di passeggeri e merci e per qualsiasi informazione, rivolgersi alla Agenzia sociale di Venezia oppure al Signor *Francesco Parisi* in Milano.

Le ulteriori partenze da *Venezia* per *Calcutta* verranno avvisate di volta in volta.

La Direzione Generale

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Commemorato il compianto deputato Pievense, svolte le consuete interrogazioni all'ordine del giorno ed esaurita la mozione Barnabei, la Camera iniziò la discussione del bilancio di assestamento 1902-903, ridendo un forte discesso del'on. Rubini, il quale con sottile ed acuta analisi illustrò la condizione della finanza che buona oggi da inopportuni sgravi potrebbe essere compromessa dinnanzi con ciò alle spese impreviste che indefettibile si abbe finalità, alla conquista delle quali dovrebbero volgersi i risparmi del bilancio.

Il discorso, ascoltato con simpatica attenzione dalla Camera, procurò all'oratore numerose e quasi unanimi congratulazioni.

La discussione continuerà oggi.

Per la riforma giudiziaria.

Ieri si è riunita la Commissione generale per la riforma giudiziaria ed ha cominciato l'esame delle varie proposte delle sotto Commissioni.

Resposte la proposta diretta a conservare facoltà competenza dei conciliatori, che il progetto ridurre a L. 50.

Deliberò di mantenere l'attuale competenza dei pretori fondamentali tanto in materia civile che in materia penale.

Dopo lunga e animata discussione approvò la proposta riguardante la collegialità nei casalzioni ed in appello, dei giudizi penali di prima istanza e dei giudizi di appello civili e penali dalle sentenze dei pretori mandamentali.

La Commissione si è riaggiornata nuovamente oggi.

Guglielmo Marconi.

Il comm. Guglielmo Marconi arriverà in Roma venerdì.

Nella Magistratura.

Catastini cav. Federico, cons. d'app. a Roma, nominconsigl. Cassazione avv.

Asplani Giovanni, cons. d'app. a Catanzaro, trasmutato a Brescia.

Bozzi cav. Giuseppe, pres. del Re a Brena, nominato sost. proc. gen. a Roma.

Berardi cav. Vincenzo, pret. del Re a Potenza, trasmutato a Brena.

Scuri Alessandro, vice pres. trib. Milano, trasmutato a Genova.

De Marchi Marcai, id. Genova, id. Milano.

Faggella cav. Gabriele, cons. d'app. a Messina, trasmutato a Napoli.

Ballistreri cav. Diodoriano, cons. d'app. ad Aquila, id. a Roma.

Fraucello cav. Pietro, id. a Messina, id. a Roma.

Brani Francesco, vice-pres. trib. Palermo, nominato cons. d'app. a Catanzaro.

Gastinelli Gian Filippo, id. Bergamo, id. Messina.

Mirelli Francesco Maria, id. Napoli, id. Aquila.

Rascari Girolamo, id. Milano, nomin. pres. trib. di Favalla.

Bonelli cav. Aristide, id. trib. Lucera, id. Messina, continuando aspi. Ministero.

Covazzini cav. Camillo, giudice di Milano, appl. al Ministero, nomin. pres. trib. Brescia.

Ministero Lavori Pubblici.

Servizio postale sui direttissimi.

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha dato il parere, che l'Amministrazione delle Poste non può pretendere che con treni direttissimi si faccia trasporto degli ordinari pacchi postali, perchè è dimostrato tecnicamente che tale trasporto non potrebbe essere fatto senza disturbare gravemente, nei momenti di maggiore movimento, il servizio dei passeggeri.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri si è riunita alla Minerva la Commissione del regolamento per l'esame di stato degli Ingegneri Diplomati ed ha iniziato la discussione delle varie proposte delle Sotto Commissioni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commissione consultiva per la pesca.

La Commissione ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza del prof. Enrico Giglioli.

Intorno ai voti dei Consigli navale e della Società protettrice dei pescatori di Napoli, sentita la relazione del consigliere Calapai, si accolse la proposta dell'on. Rizzetti di fare intervenire all'amministrazione perchè si adoperi a rendere più efficace la vigilanza sulla pesca e per impedire i gravi inconvenienti derivanti dall'abuso della dinamite.

Sul voto che riguardava nel Garda, l'on. Rizzatti proposte, e la Commissione approvò, che sia respinta la domanda dei pescatori per l'uso di detta rete in tutto l'anno, raccomandando che, in ordine alle reti, siano fatte rispettare in quel lago le vigenti disposizioni.

Sul divieto di pescare gli agoni nello stesso lago, su proposta del relatore Rizzetti, la Commissione manifestò il parere che sino esteso al Garda le prescrizioni che vigono per il lago di Como (R. Decreto 5 aprile 1903) per detta pesca.

Sull'opera Palmiano riferì intorno alla pesca col tramando e col crivarolo nel mare di Taranto. La questione della confisca degli ordegni di pesca usati nei periodi di divieto ha dato argomento a vive discussione, alla quale presero parte i consiglieri Alaggia, Sesana, Vinciguerra, Rizzetti, on. Di Scalea, del quale è approvato un ordine del giorno relativo alla riforma del titolo 3° della vigente legge sulla pesca allo scopo di rendere più efficaci le pene comminate ai violatori della legge stessa.

Ministero Marina.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri annunzia che con R. D. in data 28 corrente il contrammiraglio comm. Carlo Leone Reynaudi, è nominato Sottosegretario di Stato per la Marina.

E' passata in armamento a Napoli la r. nave « Pagano ».

Il tenente di vascello Bianchi Luigi ha cessato dalla carica di Aiutante di Bandiera del Comandante della R. Accademia a Navale, ed ha assunto quella di Aiutante di Bandiera del Ministero della Marina.

Il medico di 2. cl. Sorre Stefano è sbarcato dal piroscafo « Archimede ».

Il medico di 1. classe Curti Ettore è sbarcato dal piroscafo « New-England. »

Il *Garibaldino* è partito da Taranto.

— Sono arrivate iersera a Civitavecchia cinque torpediniere. Una di esse la 66 si è incagliata all'imbocco del porto, causa la nebbia.

Borse e Mercati

Roma, 29 aprile

La Borsa tenne sodova sostanze per la seconda riunione e gli affari furono assai attivi, predominando però il desiderio di realizzare.

La Rendita per contanti fece 103,65 e per fine maggio 103,97 1/2. Il 3 1/2 0/0 99,15 contanti 99,35 fine prossimo.

I valori chiudono ai prezzi seguenti per fine maggio:

Banca d'Italia 980 — Banca Commerciale 739 — Credito Italiano 540 — Banco Roma 116 — Banco Gestioni 141 — Credito Fondiario 556 — Acqua Marcia 1535 — Gas 1325 — Omnibus 332 — Candotte 311 1/2 — Metallurgica 155 — Cornaro 723 — Immobiliare 273 Ferrovie 92 — Mobili 852 — Veneto 133 — Elba 358 — Zuccheri 100 — Canoni 102

Cambi.

Parigi 99.95 — Londra 25.15.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 103,92 1/2 — Banca Commerciale 738 — Gas 1327 — Valsecco 140.

Cambio dato doganale 30 Aprile L. 100.00

Dal 27 al 3 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 29 aprile 1903.
N. B. I prezzi sono fino sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 98	103 82	103 65	103 66
Id. fine	— —	103 95	104 —	102 50
Id. 4 1/2 0/0	104 —	104 —	103 80	— —
Az. B. d'Italia	980 —	— —	982 —	978 —
» B. Generale	— —	48 —	— —	— —
» ferr. Medit.	497 50	493 —	494 —	490 50
» Merid.	711 —	711 —	712 —	709 25
Credito Italiano	543 —	538 —	— —	— —
B. Commerciale.	741 —	711 —	742 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nar. Gen.	444 —	444 —	— —	— —
» Ital. Lav.	350 —	350 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	351 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	345 —	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	521 75	— —	— —
» 4 0/0	— —	509 50	— —	— —
Is. R. d'Italia 4 0/0	— —	509 50	— —	— —
» 3 1/2	— —	521 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 95	99 92	99 92	99 95
Berlino Id.	122 70	122 67	122 72	122 75
Londra Id.	25 15	25 14 1/2	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 15 1/2	24 91

Consolidati	Media uff. del Regno, 27 aprile con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.56 5/8	101.56 5/8
4 1/2 netto	104 09	102.87 1/2
4 0/0 netto	101.28 3/8	101.28 3/8
3 1/2 0/0 netto	98.97 7/8	97.22 7/8
3 0/0 lordo	71.84	70.64

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 29, ore 15.40 — Rendita 103,95 — Consolidato 3 1/2 per cento 99,35 — Meridionali 719 — Mediterranee 512 — Rubattino 342 a 348 — Raffinerie minerie 334 — Banca d'Italia 979 a 980 — Banca Commerciale 738 — Credito 540 — Carbure 725 — Acciaierie 1815 — Molini Alta Italia 504 — Veneto 131 — Elba 358 a 359 — Savona 360 — Ferriere Voltri 332 — Eridania 597.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi, 29, 15.30			
franc. 3 0/0 anm.	— —	97 90	98 —
» 3 0/0 perp.	98 —	97 77	97 90
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 70	103 50	103 70
turca	29 80	29 97	29 45
spagnola	88 05	87 97	88 05
russa nuova . . .	— —	— —	— —
portoghese . . .	32 25 32 40	32 22	32 10
ungherese . . .	— —	104 50	104 25
Egiziano 4 0/0 . .	— —	111 —	111 —
Banca di Parigi . .	— —	1097 —	1095 —
Banca Ottomana . .	— —	602 —	598 —
Credito Fondiario .	— —	702 —	705 —
Azioni Suez. . . .	— —	3815 —	3830 —
Lotti Turchi . . .	— —	128 1/4	127 —
Rend. Mediterr. ital.	— —	711 —	709 —
sull'Italia . . .	— —	24 1/2	pari
Londra	— —	25 16 1/2	25 16
su Madrid	86 02	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 29, ore 16. — (Ponte italiani). — Disponibili 101 1/2 — Rendita 3 0/0 99,90 — Spagnuolo 87,97 — Rio 1263 — Brasile 77,30 — Argentino 77,90 — *Andalouse* 188 — Saragozza 335 — Nord Spagna 210 — *Cre'dit Lyonnais* 1738 — Sconto-vice 1738 — *Metropolitain* 630 — Thomson 692 — *Tractions* 11 — De Beers 552 — Estrand 207 — Randmines 281 — Transvaal 140 — *Goldfields* 197 — Geerin 52 — Hanenhaus 104 — Charterd 83 — Goldeld 196 — Lagunas 69.

Vienna, 29 cdmi			Londra, 29 chiusura		
	28	29		29	29
C. austr.	676 —	676 —			
B. austr. ital	121 30	121 30	NJ Cons.	92 —	91 15/16
Id. tana	100 70	100 70	Italiana	102 3/4	103 —
Ung ore	19 95	19 95	Turca	28 —	29 1/4
Lire ital.	99 70	98 75	Egiziano	109 —	109 —
G. Londra	239 971/2	239 971/2	Argento	25 1/16	24 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 178,000 - Rit. st.

Berlino, 29 pesante			Sconto ufficiale
	28	29	
Ital. cont.	104 —	104 —	SAGGIO
1 mese.	— —	— —	
Az. Merid.	141 60	141 75	
» Medit.	98 75	98 90	Italia . . . 5 per 0/0
Rend. 3 0/0	70 60	70 70	Francia . . . 3 per 0/0
» Merid.	69 80	70 20	Inghilterra. . 3 per 0/0
»

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Moa*

— Riproduzione vietata. —

X.

Quando le avrebbe vedute, quelle due donne che adorava, la madre e la fidanzata, sedute sullo stesso banco all'ombra delle note betulle?

« Mai » esclamò scoraggiato, « mai. »

Uscì per cercare di veder Lidia, non fosse che un momento, attraverso una porta socchiusa.

Inutilmente: all'altra estremità della casa si sentiva solo la Goreline che s'accapigliava col marito.

Boris rientrò nella sua cameretta e si sedette presso la finestra.

Quel giardino col viale che menava alla sorgente, i fiori di estate quasi appassiti, quelli di autunno di già schiusi, tutto si scolpiva indelebilmente nella sua memoria come la cornice del sito dov'egli aveva amata Lidia. Si ricordò allora di aver dimenticato alcuni libri nello studio ed uscì per cercarli.

Quanto era divenuta triste quella sala dov'egli era stato oltraggiato, dove la sua felicità gli si era infranta nelle mani come un vaso di vetro.

Cercando di non pensar più, poichè sentiva che il dolore era lì per abbattersi interamente, cominciò macchinalmente a raccogliere quello che era suo. Il quaderno di dettato di Lidia era sulla tavola dove essa l'aveva posato entrando; lo prese, lo guardò un pò, poi lo mise diligentemente in tasca.

Quante notti passò in seguito rileggendo quelle pagine; quante volte si arrestò, col cuore trabboccante, sui versi del Lamartine, del poeta che aveva cantata per essi la primavera d'amore.

Ma quel giorno, più padrone di sè, si fece forza per non vedere nulla, per non leggere nulla e preso il volumetto giallo, l'locelyn che li aveva tradotti, vi scrisse su il nome di Lidia, lo pose tra una grammatica ed un libro di esercizi perchè non vi fosse sguardo della signora Goreline, e uscì dalla sala senza guardarsi dietro, fremendo di mostrarsi debole.

Sonia l'aspettava sotto la finestra e, quando egli aprì la porta della camera, lo chiamò.

« Il calesse è di fronte, dall'altra parte del fiume; il cocchiere che deve condurla non ha osato venire sin qui. »

« E perchè » disse Boris irritato di quell'ultimo ostacolo insignificante più di tutto il resto, « Se vuol guadagnare il suo denaro, venga qui e dall'ingresso principale, altrimenti vada via, partirò a piedi. »

Sonia tornò indietro e dieci minuti dopo il calesse entrava rumorosamente nel cortile. Il cocchiano mormorò in tuono umile qualche scusa che Boris non udì nemmeno.

Egli fece caricare la valigia e la cassetta dei suoi libri, installò Sonia sul sedile davanti, fra le risate dei servi e poi, con un tuono da padrone, rivolgendosi al servidorame, disse:

« Andate a prevenire il generale che io voglio parlargli. »

Sotto lo sguardo minacciono del giovane le risate cessarono, i servi si sparpagliarono e dopo un po' il generale apparve. Sua moglie gli stava alle costole.

Eugenio era scomparso; la sua malvagità aveva toccato troppo giusto, ed egli piangeva in un canto a calde lagrime per la partenza del suo precettore, che in fondo amava.

« Generale » disse Boris prima di tutto voglio ringraziarlo della stima che m'ha sempre dimostrata » e la sua mano leale si avanzò verso il generale che vi pose la propria, senza sapere perchè aveva avuto per un momento l'idea di ritirarla.

« Io ho domandato stamane alla signora la mano di sua figlia, ed ora rinnovo a lei la domanda; che cosa mi risponde? »

La signora Goreline stava per intervenire, ma Boris le disse garbatamente:

» Scusi, signora, io credo che tra noi non ci sia altro da dire; è a suo marito che ho l'onore di parlare. Generale, aspetto la sua risposta. »

« Ma... » balbettò il vecchio « ma moglie dice...

« E'la sua risposta che io desidero conoscere »

« Che so, io le voglio bene, la ritengo un perfetto gentiluomo, ma io non mi immischio in queste cose, lascia alle donne; e poi c'è il principe... »

« Dunque rifiuta? » insistette Boris con le labbra quasi bianche.

« Ma... »

« Sì! » scattò la Goreline; « ma quante vole bisogna dirglielo? »

Il generale abbassò la testa senza aggiungere parola

« Bene. Ho ancora una domanda a fare. La sua signora ha scacciata di casa e dalla sua protezione questa piccola orfanella. Io la prego di accogliarmi le sue carte perchè possa condurla da mia madre, dove essa avrà le cure che la sua età e il suo stato richiedono. »

Il generale guardò malinconicamente Sonia che, seduta sul calesse, piangeva a calde lagrime.

I servi non ridevano più: il sentimento della spiritalità, che vibra fortemente nel cuore di ogni russo, si ridestava in essi alle ultime parole di Boris.

« E' vero, è un'orfanella » pensava ciascuno dentro di sè, « e Iddio ama i poveri e gli orfani »

« E vorrebbe condurla con se? » gridò la Goreline « Ma io non voglio; l'ho scacciata, e così ma le proibisco condurla via. Sonia, disgraziata vieni qui. »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-13, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Cronaca pin. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pecc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sotto 3, pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **30** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a consolo degli infermi di malattia polmonali, nello scopo di avitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciegliendo in riserve impotanti finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronconvite da marasma, nelle bronchiti subacute e croniche, anche nei catarri degli opici non specifici.*

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei malesani, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un mezzido veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è risorto molto grazito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurosteniei e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto
Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, arrecchie da influenza, anche se inveterate. Una scatola contiene circa cinquantacinque o cento 1. 1.25.
Nei scatole L. 0.60, **doppie** L. 1.2.00, franche di porto. Al sig.r Medici, Farmacisti, Ospedali, Collegi ecc. si fa il prezzo speciale di favore. Guarigione di tutte le malattie con inalatia e trasporto **gratis** se originate almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul non ottenere giovamento dopo l'uso di una scatola almeno, ne dimostri il bisogno.

FORZA MOTRICE
Piccoli Motori col **nuovo generatore di vapore a produzione istantanea** per l'agricoltura e l'uso domestico, da 1/4 a 6 HP e più.
Sistema brevettato FELICE PONSARD
Modello speciale di caldaie con motori a Grande Velocità **per Automobili e Battelli.**
Per schiarimenti, disegni, studi e preventivi scrivere: All'ing **Felice Ponsard**, Piazza S. Marco 19-20 - ROMA — *Officine di costruzione* in TERNI A. Bosco - in ROMA Fili Nasini.

5000 lire si Regalano a chi provera esistere una lozione o pomata che ridonasse ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, bio do, castagno e nero intenso, senza macchiare la pelle ne la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua risolvente che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 30, presso il Pantheon,** in Genova presso la **Vedova Casarelo, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 337.000.
ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
Dal 1° al 20 Aprile 1903 (29ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	-	1065	1028	+ 37
Media . . .	4760	4760	-	1058	1016	+ 42
Viaggiatori . .	2,046,606 95	1,791,880 27	+ 254,726 68	71,931 99	60,256 45	+ 10,875 54
Bagagli e Cani	193,435 26	114,802 22	+ 8,573 04	1,458 92	1,359 80	+ 99 12
Merci a G. e P.ecc.	350,776 44	392,597 38	- 41,820 94	4,956 22	11,143 24	- 1,187 02
Merci a P. V. . .	2,248,916 61	2,182,608 46	+ 65,607 15	109,126 20	80,808 42	+ 21,322 58
TOTALE	4,748,893 26	4,491,918 58	+ 286,945 91	184,473 30	154,768 91	+ 30,609 99

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 20 Aprile 1903.*

Viaggiatori . .	48,304,780 88	48,096,654 59	+ 3,238,076 30	2,115,061 17	1,942,151 04	+ 172,910 13
Bagagli e cani.	2,464,538 57	2,312,824 37	+ 151,714 20	55,196 21	51,956 10	+ 4,287 11
Merci a G. e P.ecc.	11,483,176 20	11,383,765 75	+ 94,390 45	399,897 30	393 088 52	+ 6,209 98
Merci a P. V.	62,847,901 07	10,586,612 80	+ 1,791,288 27	2,301,692 61	2,210,203 43	+ 91,533 18
TOTALE	124,800,146 73	119,854,857 51	+ 5,245,269 22	4,872,847 79	4,597,398 11	+ 274,889 68

Prodotto per chilometro.

dalla decade. .	997 67	928 98	+ 68 69	173 59	150 06	+ 23 53
riassuntivo . .	26 176 80	25,074 55	+ 1,101 95	4,605 15	4,324 96	+ 80 19

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori della Casa Reale e della Strada Ferrata. - *Roma* via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 129
Fuori Porta Capalleggeri

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'asoplenia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA FLEXEUSE
A chiunque prense la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manilci e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., mando la lucidezza dei medesimi; faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2193

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Urzesi 173 via Nazionale.

« Come farsi ricchi e felici » volume di 1.9 pagine divertente e utile. Prezzo Lire 0,70 Fuori Roma Lire 1. Libreria Mantegazza, via Nazionale, N. 141 e 146 Roma. 646

Vendonsi due bei cavalli mordicatori, il sauri, bravi, di bella statura ed atti sia a sella che a vettura. Dirigersi portiere via Castelfidardo 33. 654

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 655

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi callosità, geloni, vercuchez, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal dottore Pasterni Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 2686. 613

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di sonitore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ammezzi ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportie di via Merulana 84. 639

D'affittarsi grande appartamento al 1. piano del palazzo Raggi al Corso Umberto I. N. 172. Adatto anche per ufficio. 648

Si affitta villino signorile fuori Porta Pia via in Villini. Ampio giardino, esedrata liberia, luce elettrica, bagno, riscaldamento locali sotterranei con vasche coc. Dirigersi Libreria Modai-Mendel Corso Umberto I. 650

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento di sei stanze 10 vani + cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi del portiere.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che compone Pianoforte e lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 28. 346

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 353

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da sabato a domicilio, cercarlo modestissima, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 360

Signorina distinta da lezioni private a famiglioli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio non e delle sitesse. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 518

Giovane 23 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, refrenze ottime, cerca occupazioni. Scrivere E. R. 113 fermo posta Roma. 615

Donna tutto servizio media età, educata, anche stranicra, cercasi da distinta famiglia composta cinque persone adulte. Si richiedono ottimi certificati Dalle 9 alle 10 via S. Andrea delle Fratte 12 primo piano. 654

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Ristorone primario. Scrivere G. A. S. Amministrazione « Popolo Romano ». 506

Bicicletta elegantissima mai usata vendesi per mancanza. Via Bufalo 138 p. p. dalle ore 15 in poi. 641

Per allieve di canto La signora Nardini Da Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Signorina pratica commercio che conosce bene stenino il francese cerca collocamento presso signorile casa per segretaria governo come commessa. Scrivere Giulia Ricci fermo posta Roma. 653

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAIUO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso per Via Sagrestia 9).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 9)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via dei Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15.

Il permesso del Segretario di Propaganda, dalle 19 alle 13

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Palazzo S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

—

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro, ottobre del litorino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Porta Giulia fuori Porta di Roma 16, sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

Id. S. LUCA: via Bonella 41 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 15.

Giacomo Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso dal Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mylius: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta E. Ragazzi — Amministratore Borgo-Wirth Ligaia

Signorina distinta che parla bene francese cerca lucrativo impiego presso signora sola o come persona di fiducia e di compagnia. Scrivere X. V. 42 Roma. 651

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.-	8,10	—	13,30	16,40	18,35	23,55
Pisa	7,40	9,40	—	14,-	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Firenze	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona. .	6,10	12,-	19,-	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	8,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano .	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli.	6,30	9,45	—	11,50	17,30	20,5	—
Civitavecchia . .	7,-	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,45	9,4	11,45	15,-	—	19,25	—
Marino-Albano. .	6,4	8,40	9,45	10,40	13,48	(a)	—
Anzio-Nettuno .	8,4	—	8,10	—	18,2	—	—
Terracina. . . .	6,-	—	17,20	—	—	—	—
Velletri	6,4	—	11,-	17,20	19,5	—	—
Bonaglione-Viterbo	6,45	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	15,45	—	—	—	—
Mandola-Subiaco.	7,30	—	17,5	—	—	—	—

(a) e 17,9 - 18,33.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.-	8,51	13,55	—	14,10	19,50	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,42
Torino	8,15	—	—	10,10	16,30	22,30	23,42
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,42
Firenze-Bologna .	8,15	—	14,40	20,-	—	21,15	—
Milano-Firenze .	6,40	12,10	—	18,5	—	23,10	—
Foligno-Ancona. .	7,45	9,40	—	14,30	20,10	—	—
Tivoli.	8,1	9,4	14,43	17,2	—	21,36	—
Civitavecchia. .	7,40	9,47	—	14,30	16,30	19,37	23,43
Frascati	7,25	9,22	14,48	17,36	—	19,55	—
Nettuno-Anzio .	8,20	—	14,30	19,5	—	—	—
Almone-Subiaco .	7,2	8,33	11,13	17,-	15,26	16,2	(a)
Terracina. . . .	—	9,15	—	19,-	21,6	—	—
Velletri	8,-	9,39	12,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Bonaglione	8,40	10,30	—	20,25	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	19,20	—	—	—	—
Subiaco-Mandela .	9,41	—	—	18,30	—	—	—

(a e 18,3 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,10, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8.-	9,30	11,30	15,30	18,30	—	—
Bagni a.	7,-	10,1	12,30	16,30	19,3	—	—
Tivoli a.	7,42	10,43	13,10	17,4	19,43	—	—
Tivoli p.	8,30	11	15,45	17,40	20,17	—	—
Bagni p.	9,30	12,30	16,30	17,5	18,14	19,37	—
Roma a.	7,40	2,8	15,40	17,4	19,8	20,-	—

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera signorile d'affittarsi via dei Mascelli 79 piano 1 porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 15. 657

Camera e salotto mobiliati con gas libero sulle scale. — Camere mobiliate - volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano vicino 6 angolo Corso Vitt. Em. 647

Camere mobiliate pensione Lange in vero Paul 9 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Due camere da letto e salottino elegantemente mobiliati per uso signore o famiglia espozione signorile via Cavour 325, ezzo gersi al portiere. 652

D'affittare una camera d'angolo, Corso, e via della Vite N. 11 p. 4. prezzo mil. Splendida esposizione.

Via Monte Caprino 72 affittasi camera e cucina con ingresso libero non è un subaffitto.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Saluto Erroneamente settimana passata pubblicammo mercoledì, anzichè pervenuto sabato. Ci scusiamo. Nessuna risposta, assoluta silenzio? Impazienza non ci stanchiamo, sapendo una vita, pensiero costante. Sempre tutto tua Rosetta. Attendo! Ringrazi sabato. Sempre tutto tua Rosetta.

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1ª pagina che non portano la firma della nostra Amministrazione almeno per le prime due volte, non si pubblicano. Si prega quindi coloro che desiderano la pubblicazione dei loro avvisi, di compiacersi di farli pervenire per tempo, cioè non più tardi delle ore 15 del giorno precedente quello in cui desiderano la pubblicazione.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, non cercate che il sensale più sollecito e il coniuge sposa per trovare quanto cercate: unico sposa per trovare quanto cercate: sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.